ANNO XXX. Venerdì, 6 Luglio 1877 N. 183

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Ciascun foglio centesimi 10 così per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato centesimi 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma, all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, piano terreno — Nelle provincie, presso gli uffici postali. — A Parigi, all'*Agence Havas, rue Nôtre Dame des Victoires*, 34. — A Londra, presso *Deloy Davies et Comp.*, 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti. — Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in corso sotto cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* all'Agenzia di pubblicità di A. TABOGA, via dei Prefetti, N. 12, piano primo.

PREZZI { Quarta pagina, centesimi 30 ogni linea. / Terza pagina, sotto la firma del gerente, lire 1 50 ogni linea. *Pagamento anticipato.*

Roma, 5 luglio

BOLLETTINO POLITICO

L'attenzione si volge anche oggi con tormentosa ansietà verso la Germania. L'apprezzamento che fa la *Corrispondenza provinciale* di Berlino del discorso del maresciallo Mac-Mahon alle truppe, è molto grave. La *Gazzetta della Germania del Nord* conferma la notizia che il governo proporrà al Consiglio federale l'esportazione dei cavalli, e la conferma in modo da escluderne la supposizione, accennataci due giorni fa, che il provvedimento si debba attribuire a scopi non politici, ma soltanto agricoli. Un telegramma da Ems alla *Gazzetta di Colonia* annuncia che il ministro della guerra, sig. Kameke, è stato chiamato presso l'imperatore Guglielmo.

Mentre a Vienna si carezzano lusinghe intorno alla moderazione della Russia e si parla del *memorandum* di Berlino e delle proposte della Conferenza di Costantinopoli come di base probabile per la pace futura, la stampa di Pietroburgo e il pubblico russo predicano lo scioglimento radicale del gran problema. Lo stesso *Nord* che prima, quando tornava utile di illudersi e di illudere altrui sui propositi della Russia, scriveva *mirabilia* delle idee che trionfarono alla Conferenza di Costantinopoli e dell'opera pacificatrice e riformatrice intrapresa, senza successo, dalla diplomazia, oggi cambia linguaggio e mette carte in tavola.

Noi non abbiamo mai sostenuto che sia possibile contentarsi d'una pace fondata sulle proposte della Conferenza di Costantinopoli. Noi abbiamo, per contro, detto chiaramente che il sistema della Conferenza di Costantinopoli, quantunque insufficiente, poteva sembrare ammissibile come mezzo di evitare la guerra, ma che, una volta dichiarata la guerra, i suoi risultati dovevano essere all'altezza dei sacrifizi sostenuti dalla Russia, e che *non è più quistione di restringere il miglioramento della sorte dei cristiani, e le guarentigie destinate ad assicurarlo, nei limiti che la Conferenza di Costantinopoli avrebbe dovuto imporsi.*

Questo linguaggio ha il merito d'una grande chiarezza, ed è davvero da invidiarsi la *Corrispondenza ungherese*, la quale, come abbiamo veduto ieri, trova logica la neutralità dell'Austria-Ungheria, in quanto che la guerra attuale non apporterà a un cambiamento brusco dello *statu quo* territoriale in Oriente.

Il *Mondo russo* scrive che i *fatti compiuti* rendono la missione della diplomazia sempre più modesta. L'opinione pubblica in Russia comprendeva istintivamente che finchè il passaggio del Danubio era effettuato, un intervento dell'Europa poteva esser possibile. Ma oggi la quistione d'Oriente è uscita dalle mani della diplomazia per entrare nella cerchia delle operazioni militari della Russia. « La sorte dei cristiani nella penisola dei Balcani è nelle nostre mani, aggiunge il *Mondo russo*, e nessuna nota straniera ci impedirà di finirla una volta per sempre coi turchi, strazio secolare dei cristiani. »

Il *Mondo russo* parla quindi dell'Inghilterra e dell'Austria e dice che quest'ultima sarà sempre più cauta mano a mano che la Russia avanzerà. Quanto all'Inghilterra, già si è visto che la corrispondenza di lord Derby col conte Schouvaloff ha assunto un tono più conciliativo. « Si discute sempre più pubblicamente con una potenza militare che offre tutte le guarentigie di successo, che con una cancelleria diplomatica armata soltanto di idee e di penne. »

Un dispaccio da Madrid annunzia che il signor Castellar svolgerà un' interrogazione al governo circa l' arresto di Ruiz Zorilla a Parigi. Vedremo come il governo risponderà. Stando alle informazioni del *Temps* l'ambasciata spagnuola a Parigi non ha punto domandato l' arresto di Ruiz Zorilla e compagni. Si tratterebbe in questo caso di un eccesso di zelo per parte del ministero De Broglie-Fourtou. Lo stesso *Temps* dice che fu il proprietario dell' albergo dove alloggiavano i detti rifugiati spagnuoli che denunziò alla polizia i fatti che provocarono il severo provvedimento del governo francese. Questi fatti consistettero in discorsi e propositi violenti contro molti governi, e specialmente contro quello di Francia. Il *Temps* dà questa notizia con riserva non mancando di far osservare che, anche ammessa la verità di essa, non sarebbero che debolmente giustificati i rumori fatti e i provvedimenti straordinari presi in questa circostanza.

LE NAZIONALITÀ IN ORIENTE

Ciò che addolora segnatamente nella lotta che si combatte sulle rive del Danubio è la difficoltà di formarsi un'idea netta e una simpatia decisa. A chi vede soltanto il conflitto fra turchi e russi, già si comincia ad abbuiare il giudizio. Sicuramente i turchi sono mezzo barbari nel modo di far la guerra e di governare i popoli; ma chi non ricorda le repressioni russe contro la Polonia? Si è fatta o tentata almeno l'intiera distruzione di un popolo, a sangue freddo, metodicamente! Fra le stragi della Bulgaria e quelle della Polonia è difficile istituire il paragone della feritâ! E più ancora si abbuia il giudizio, quando si allargano i termini del confronto e si vedono nella presente lotta le giovani nazioni slave, rumene, greche, inserte contro il loro antico oppressore. Certamente a primo aspetto si sente palpitare il cuore di note entusiastiche, e noi, italiani, ci persuadiamo facilmente che sulle rive del Danubio si pugna per lo stesso principio che ha trionfato nella valle del Po. Ma, addentrando lo sguardo in quest'intreccio, l'esitazione incomincia. Da una parte noi vediamo i rumeni, nelle vene dei quali scorre sangue latino, escludere dalla loro legislazione interna il sentimento dell'uguaglianza e della tolleranza religiosa. Dall'altro lato, è degna di ammirazione la valorosa resistenza dei montenegrini. E non vi è dubbio che nella Transilvania, nella Croazia, nella Dalmazia vi sono migliaia di cuori che seguono gl'insorti, li aiutano in ogni maniera; non vi è dubbio che si tratta di una guerra di nazionalità. Ma l'Ungheria? Essa non solo è ostile agli slavi, ma se potessero, quei prodi magiari si lancerebbero sulla sella dei loro snelli destrieri ed accorrerebbero a difesa dei turchi. Questo ci fa pensosi. Gli ungheresi costituiscono una delle nazionalità nuove più vitali, più colte, più liberali, più sane dell'Europa. A paragone loro per coltura, per ispirito di libertà, per robustezza d'animo, impallidiscono le razze slave.

Se perissero è come se una delle più vivide stelle si spegnesse nella costellazione dei popoli.

Ora gli ungheresi avvertono da molti anni che la vittoria degli slavi sarebbe la loro morte e sentono che è necessario il loro accordo coll'Austria tedesca a fine di frenare gli elementi slavi. I quali ossendo più rozzi e più deboli, senza l'appoggio della Russia e forse nonostante il suo appoggio, dovrebbero cedere di fronte alla piena ed esultante giovinezza delle razze tedesche e magiare.

E accanto a tutte queste nazionalità, vi sono i greci, speranza delusa dei poeti e dei pensatori, i quali, pur respirando lo stesso aere che educò Leonida e Milziade, sbugiardando la teoria dei climi, traggono miseramente la vita e invece di inspirarsi ai ricordi domestici si trastullano a mutar ogni settimana di ministero. I greci non amano gli slavi neppur essi e costituiscono una nuova fonte di dissidio. Tale è lo stato degli animi, che sospende il giudizio di coloro, i quali non usano giudicare con passione degli umani avvenimenti. E tale è, a nostro avviso, la forza dei turchi. È una forza negativa, che non trae luce dalle simpatie, ma dalle antipatie delle razze che si combattono fra loro. Atterrato il governo turco, il problema delle nazionalità non sarebbe risolto, ma comincierebbe allora. Anche per queste ragioni intrinseche ed essenziali è lecito sperare che si trovi un *modus vivendi*, il quale ponga fine a questa guerra che irrita tutte le difficoltà e non si sa come possa risolverne qualcheduna.

L'espulsione del sig. Ruiz Zorilla dalla Francia

Il telegrafo ci ha annunziato che Ruiz Zorilla, Munoz e Lagunero, rifugiati spagnuoli a Parigi, furono espulsi dal territorio francese. Nella *République* del 4 troviamo alcuni particolari sull'arresto di quei personaggi, il quale precedette la loro espulsione:

Il generale Lagunero ed il sig. Munoz, entrambi ex-deputati, erano arrivati a Parigi da otto giorni e alloggiavano all'Albergo del Calvados, 20, via d'Amsterdam. Il sig. Munoz, travagliato da malattia di petto, era venuto allo scopo di consultare dei medici. Sabato, verso mezzodì, il signor Clement, commissario di polizia alle delegazioni giudiziarie, si presentò all'Albergo con parecchi agenti. Egli si dichiarò investito di mandato che gli ordinava di fare una perquisizione per trovare delle armi e munizioni di guerra che dovevano essere nascoste presso il generale, e per assicurarsi della sua persona e di quella del sig. Munoz.

Ruiz Zorilla, il quale in quel momento trovavasi presso i suoi amici, credette dover protestare contro quella misura. Il sig. Clement gli domandò chi egli fosse e Zorilla glielo disse.

Il commissario, che non aveva ordini a di lui riguardo, telegrafò immediatamente al prefetto di polizia per chiedere istruzioni. La risposta non si fece attendere. Essa ordinava di mettere l'ex presidente del Consiglio dei ministri in istato d'arresto nel tempo stesso che i suoi due amici e di far pure, e subito, una perquisizione minuziosa al di lui domicilio. La perquisizione ebbe luogo. Si sequestrarono delle carte, dopo aver frugato perfino nei mobili particolari della signora Zorilla.

Siccome il sig. Zorilla parlava spagnuolo colla sua famiglia, gli si probì di continuare. Durante quel tempo, il generale Lagunero ed il signor Munoz erano stati condotti all'ufficio della prefettura di polizia. Il signor Zorilla vi fu condotto subito dopo la perquisizione.

Ignorasi tuttora i veri motivi di questo triplice arresto. Ora assicurasi, con tutte le riserve, che il governo spagnuolo ha chiesta la estradizione di quei tre personaggi e che il Consiglio dei ministri dovette aduanarsi per deliberare.

UN SALUTARE AVVERTIMENTO

Il *Diritto* pubblica un articolo dell'on. De Sanctis, ch'è largo di salutari consigli ai suo partito. Si discorre in esso della monarchia nazionale, mostrando come abbia saldo radici e come la sinistra sia sinceramente monarchica. Della qual cosa non abbiamo mai dubitato. Il ministero sorto dalla sinistra non ci è parso mai radicale nè repubblicano, quantunque in più occasioni e principalmente per ragioni elettorali abbia scarezzato i repubblicani e i radicali. Noi lo abbiamo solamente avvertito che in tal guisa fomentava speranze, e destava illusioni ch' esso pel primo avrebbe poi sentito la necessità di troncare.

L'onor. De Sanctis fa lo meraviglie che l'opposizione *si sia intitolata costituzionale*. Ma è certo che l'opposizione in Parlamento e nel paese poteva essere di varie specie. Abbiamo voluto denominarci costituzionali appunto perchè non sorgesse confusione tra noi e i repubblicani o i clericali. Ci premeva che il carattere della nostra opposizione fosse ben determinato e nessun altro vocabolo avrebbe meglio risposto al nostro scopo, sovratutto dopo che i nostri avversari s' erano intitolati *progressisti*.

Del resto siamo pienamente d' accordo coll' on. De Sanctis intorno all' ufficio della monarchia in uno Stato libero, e ci piace anche di riprodurre la lezioncina ch' egli indirizza ad alcuni uomini del suo partito, i quali dovrebbero approfittare degl' insegnamenti di un tanto professore. L' on. De Sanctis ha scolto per cattedra il *Diritto*, vale a dire un giornale amico del ministero, e certamente sa a chi si rivolge.

Ecco le sue parole:

Tutti i partiti hanno in sè elementi corrotti. E la cura e l' onore di ciascun partito è di non permettere che questi piglino il sopravvento. I partiti che prendono da quelli regole e costume, finiscono presto o tardi nel loto, abbandonati da tutti gli uomini onesti ed intelligenti.

Quando questi elementi pigliano il disopra, si sente la loro presenza in tutti i rami dell'amministrazione e in tutte le forme della politica. Non incontri più che fini e interessi personali. I segni della corruzione sono visibili anche nelle attinenze con la monarchia.

Adulare la monarchia, prendere aria di cortigiane o di ciambellano, nel senso antico e vituperoso, incurvare il dosso, esagerare le forme ed i linguaggi convenzionali, scarezzare i favoriti per essere un favorito, prodigare titoli e onorificenze, usare in quelle regioni elevate gli stessi modi di corrutela che si usano per ingraziarsi gli elettori, questi non sono costumi monarchici e non si fonda così la monarchia nella stima e nella riverenza pubblica. Coloro che novizi e corrotti, non sappiano mostrare in altro modo la loro nuova fede alla monarchia, sono i più pericolosi nemici di quella, involgendola nel ridicolo o nell' odioso del loro discredito personale.

La Corte non dovrebbe mai entrare nei discorsi pubblici. Il giorno che per imprudenza o leggerezza, o vanità di qualche stordito uomo politico, si cominci a sussurrare dalla Corte o si voglia trovare in lei l' origine di certi fatti, la monarchia è tirata in piazza, e ritornano in voga storie dimenticate di camarille, di poteri occulti e di non so cos' altro. I partiti politici debbono avere a base comune il rispetto della monarchia: e non la si rispetta, se non tenendo verso di quella una condotta pura e corretta.

I FANCIULLI ITALIANI
IN INGHILTERRA

Nella seduta del 2 luglio della Camera dei comuni in Inghilterra il signor Cross, interrogato dal signor Wolf, dichiarò che il governo inglese era stato informato delle iniquitudini che inspira al governo italiano l'introduzione in Inghilterra, contrariamente alla legge, dei fanciulli italiani. L'Italia sa, egli disse, che la legge inglese fornisce ampiamente all'autorità i mezzi necessari per rimediare a questo abuso. Per regolare questa faccenda essa si metterà in relazione colla Società italiana di carità.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
DI PADOVA

Il *Giornale di Padova* che nella campagna elettorale combattè con energia pel principii e gli uomini del nostro partito, annunzia il risultato della elezioni generali amministrative, che ci fu già comunicato dal dispaccio particolare ieri pubblicato nel-l'*Opinione*.

La vittoria dell'Associazione costituzionale non poteva riuscire più splendida, nè più clamorosa la sconfitta dei *progressisti* e degli *azzurri*, e ciò fa onore al senno della cittadinanza padovana. Tutta la lista del *Giornale di Padova* è passata e sono assai indietro dell'ultimo eletto i candidati più notevoli dei partiti opposti.

L'on. Piccoli ebbe un nuovo attestato della piena fiducia dei suoi concittadini e noi congratulandoci con lui e con gli onorevoli Cavalletto, Morpurgo, Tolomei, Cittadella ed altri amici nostri che riuscirono eletti con splendida votazione, non possiamo che trarre dalla loro nomina sempre maggior sicurezza nel prospero avvenire di quella cospicua città, che sa sì nobilmente rendere omaggio al carattere, all'ingegno e all'attività pel pubblico bene.

LE CASSE DI RISPARMIO POSTALI

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il rendiconto sommario delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di maggio 1877.

Nel mese di maggio 1877 si autorizzarono 178 nuovi Uffici ad operare come succursali della Cassa Centrale; quindi si ha ora un totale di 2,840 Uffici forniti di tale autorizzazione.

Nel mese di maggio si fecero 15,020 depositi e 5,045 rimborsi. Quindi, sommando questo cifre con quelle dei mesi precedenti dell'anno in corso e dell'anno 1876, si ha un totale di 213,880 depositi e di 49,099 rimborsi.

Nel mese di maggio 1877 furono emessi 3,840 libretti; ne furono estinti 545; ne rimasero in corso 3,295. Quindi dall'anno 1876 a tutto maggio 1877, si ha un totale di 100,024 libretti emessi; di 6,900 libretti estinti; di 93,115 libretti rimasti in corso.

Nel mese di maggio i depositi importarono L. 816,371 17. Dal 1876 a tutto maggio 1877 l'importo dei depositi ascese al totale di L. 7,417,806 49.

Gli interessi capitalizzati nell'anno 1876 furono di L. 30,490 53.

La somma complessiva dei depositi e degli interessi fu, nel mese di maggio 1877, di L. 810,371 17. Perciò, dall'anno 1876 a tutto maggio 1877, la detta somma ammontò a L. 7,448,296 02.

L'importo dei rimborsi è stato nel maggio 1877 di L. 458,326 04 e il residuo credito dei depositanti fu di L. 358,044 23. L'all'anno 1876 a tutto maggio 1877, l'importo dei rimborsi è stato di L. 2,955,087 98; il residuo dei depositanti di L. 4,493,308 04.

CAMPI D'ISTRUZIONE

L'*Italia militare* dà un completo riparto dei campi d'istruzione che si tengono in questa stagione estiva:

Campi d'istruzione di fanteria.

I corpo d'armata (Torino).

Divisione di Torino (1.a). — Nel primo periodo, dal 1° al 27 luglio, intervengono al campo di Avigliana: 20.a brigata di fanteria (29.o e 30.o reggimento), 1.o reggimento bersaglieri, uno squadrone e due batterie.

Nel secondo periodo, dal 1° al 26 agosto, al campo di S. Maurizio: 5.a brigata fanteria (5.o e 6.o reggimento), uno squadrone e due batterie.

Divisione di Alessandria (2.a). — Nel secondo periodo, dal 29 luglio al 25 agosto, al campo di Varallo Pombia: 4.a brigata fanteria (4.o e 74.o reggimento), due batterie e uno squadrone.

II corpo d'armata (Milano).

Divisione di Milano (3.a). — Al campo di Somma, nel primo periodo, dal 30 giugno al 27 luglio, intervengono: la 6.a brigata fanteria (7.o e 8.o reggimento), due batterie e uno squadrone.

Nel secondo periodo, dal 29 luglio al 25 agosto: 29.a brigata fanteria (47.o e 75.o reggimento), due batterie e uno squadrone.

Al campo di Gallarate, primo periodo, dal 30 giugno al 27 luglio: 25.a brigata fanteria (41.o e 42.o reggimento), due batterie e uno squadrone.

Nel secondo periodo, dal 29 luglio al 25 agosto: l'8.o reggimento bersaglieri, una batteria ed uno squadrone.

Divisione di Brescia (4.a). — Al campo di Castiglione, primo periodo, dal 1° al 28 luglio: 15.a brigata fanteria (21.o, 22.o e 61.o reggimento), due batterie, uno squadrone ed un plotone del genio.

III corpo d'armata (Verona).

Divisione di Verona (5.a). — Al campo di Castiglione, nel secondo periodo, dal 29 luglio al 25 agosto: 22.a brigata fanteria (34.o e 69.o reggimento), una batteria, uno squadrone ed un plotone del genio.

Al campo di Lonato, secondo periodo, dal 29 luglio al 25 agosto: 10.a brigata fanteria (13.o e 14.o reggimento), 7.o reggimento bersaglieri, due batterie, uno squadrone ed un plotone del genio.

Divisione di Padova (6.a). — Al campo di Cornedo, primo periodo, dal 1.o al 28 luglio: 2.a brigata fanteria (1.o e 2.o reggimento), una batteria, uno squadrone ed un plotone del genio.

Al campo di Gemona, secondo periodo, dal 29 luglio al 25 agosto: 39.a brigata fanteria (71.o e 72.o reggimento), 6.o reggimento bersaglieri, una batteria, uno squadrone ed un plotone del genio.

IV corpo d'armata (Piacenza).

Divisione di Piacenza (7.a) — Al campo di Varallo Pombia, dal 30 giugno al 27 luglio, primo periodo: 23.a brigata fanteria (35.o e 73.o regg.), due batterie ed uno squadrone.

Al campo del Ghiardo, secondo periodo, dal 29 luglio al 25 agosto: 27.a brigata fanteria (43.o e 44.o regg.), una batteria ed uno squadrone.

Divisione di Genova (8.a) — Al campo di Gavi Serravalle, secondo periodo, dal 1.o al 27

10

APPENDICE

Le due baronesse

ROMANZO

di T. Andersen

Egli arrossisce profondamente, i suoi movimenti divengono ad un tratto impacciati; le sue parole escono a stento... gli è che i suoi pensieri sono divisi fra Chiara e... non abbiamo il coraggio di dirlo così lì per lì. Certo si è che le più menome cagioni portano spesso delle conseguenze molto importanti..... Nel mezzo alla sua estasi, nel mezzo alle più vivaci dimostrazioni d'amore eccolo divenuto a un tratto stupido, distratto, immemore quasi della sua bella compagna. Chiara lo guarda ansiosa, e le balena l'ingiusto sospetto che il suo improvviso turbamento fosse cagionato dai vapori del vino, ch'egli avesse bevuto troppo! E l'ingiusto sospetto gli toglie l'aureola di che lo circondava la sua eleganza e la bella uniforme; ella pure si fa taciturna e i suoi occhi involontariamente cercano quelli di Federico che sorride quasi accennando comprendere la sua posizione. Olger sparisce un istante dietro le tende e poi ricompare, ma in aspetto diverso; ma frattanto Chiara avea già scelto Federico per seguitare il ballo. E di tutto fu colpa, che cosa? L'inchino troppo profondo richiesto da quel ballo, inchino il quale aveva fatto sì che un bottone si staccasse dalle tirelle che reggevano gli attillati calzoni di cachemire ed ecco che con quel bottone la sua baldanza, la sicurezza di vincere, il coraggio l'avevano abbandonato, e con essi il favore di Chiara. Federico gli subentrò nel ballo e la invitò per l'indomani ad una corsa in slitta verso Bellevue.

L'indomani la corsa ebbe luogo infatti.

Le slitte erano nel numero di 47. Vi salirono dei principi, dei ministri, dei gentiluomini. I campanelli risuonavano, le variopinte coperte s'agitavano sui dorsi dei cavalli, le fruste schioccavano. Federico avea nella propria slitta Chiara e in breve eran fuori di città e volavano sulla neve mentre le cornacchie innalzavan le loro congratulazioni a modo loro.

Dove la neve era più alta, la slitta si rovesciò. Ma fu come una cosa fatta apposta, fu una piccola avventura, atta solo a render più piccante la girata.

— Una girata di molta importanza! — pronunciò poscia la madre di Chiara.

Infatti nella serata del medesimo giorno Federico scrisse al proprio padre che amava Chiara, ch'essa gli avea risposto affermativamente e che la madre non s'opponeva purchè il conte padre fosse contento.

— Il bottone, quel maledetto bottone fu causa di tutto! — sclamò tra sè Olger come seppe la cosa. Ermanno fece in pezzi tutti i suoi disegni, trovando che erano troppo *idealizzati*, essendo le cose in generale molto più brutte e prosaiche. Trovò che Copenhagen era la città più noiosa del mondo; gli uomini, tolto poche o realmente nessuna eccezione, un'unione di caricature e di esseri stolti.

E non soltanto Copenhagen, ma tutto il paese gli era divenuto insopportabile. Fosse la promissione di Chiara che avesse gittato quest'ombra sul paese e gli uomini, o fosse il germe avvelenato lanciato nel suo cuore dalle parole della nonna e cresciuto già nell'animo suo a pianta gigante, il fatto si è che de' sentimenti quali erano quelli che s'erano desti in lui in quel tempo in un carattere come quello di Ermanno portano risoluzioni e pensieri spesso decisivi per tutto l'avvenire.

VIII.

Carolina Elmeran

Ora che abbiamo tenuto dietro per per alcun tempo a tre de'nostri giovani camerati, veniamo a dire qualche cosa del quarto, di Moritz cioè. Lui noi troviamo in vicinanza della Corte, non nelle grandi sale; il suo mondo è l'amabile salotto del consigliere Elmeran, salotto di cui la giovane Carolina era l'anima e la vita. Essa aveva perduto assai presto la madre ed era cresciuta a guisa d'un ragazzo coi suoi fratelli monellucci dai quali aveva appreso certe frasi che suonavano un po' crude forse, a chi non la conosceva, sulle labbra di una bella ragazza. Il padre apparteneva a quel genere di persone che, sul teatro sono una vera benedizione per i poeti comici. Ei rideva assai volentieri; negli affari era esatto come un esempio d'addizione, e la tenerezza paterna poi la sentiva con tutta l'anima. Ora gli altri figliuoli erano dispersi chi qua, chi là, pel mondo e Carolina viveva di una vita ritiratissima, nella ristretta cerchia ove le sue ottime doti erano apprezzate e dove non davan noia nemmeno quelle che gli estranei eran soliti di chiamare in lei cattive abitudini.

Come sappiamo, Moritz aveva ottenuto da lei, a cui s'era appunto allora fidanzato, conforto a partire ed a non tralasciare il viaggio di piacere con gli amici. « Non voglio che si principii fra noi a restare appiccicati come fanno il mio fratello maggiore e la sua Luigia, che è una cara donnina, ma una vera pianta rampicante » gli avova ella detto: « Va puro, va, ma bada di non capovolgere perchè, allora si ci avrei poco gusto davvero. »

E Moritz andò, come ci è noto, del pari che ci son note le avventure a cui andò incontro e che ora gli bisogna raccontare per filo e per segno.

Tutti di casa amavano Carolina teneramente perchè ell'era di buonissimo cuore e affabilissima colla servitù. Il servo più vecchio si sarebbe gettato nel fuoco per lei. Per le ragazze ella soleva scrivere lettere e versi quando desideravano mandarne a' loro amanti. In teatro, rappresentandosi una tragedia, nessuno versava lagrime più abbondanti di Carolina, e così pure alla lettura di un libro commovente, e il bello si era che era capace di scherzare alla stessa su questa sua sensibilità.

— Io ho un vero talento per le lagrime; coltivandolo, credo potrei fornire al paese una nuova sorgente d'acqua salsa.

Ma il suo vero talento, il maggiore di tutti consisteva nel cantare delle canzoncine al pianoforte con una profondità di sentimento veramente rara. Benchè non avesse che una vocina piuttosto esile, era una vera delizia l'udirla accoppiare le melodie di Reichard agl'inni di Goëthe.

Il viaggio di Moritz e l'episodio della piccina le sembrarono a un tempo curiosi e toccanti e la si divertiva a dire a de' semplici conoscenti, in presenza di lui: « Il mio fidanzato ha una figliuolina a Fühnan. » Perciò Moritz le disse una volta:

— Mia cara, tu devi narrar tutta la storia ovvero non dire nulla.

— Gli preme la sua fama! — esclamò essa ridendo: — Davvero — le disse un giorno il suo fidanzato — che tu finirai, per somigliare col tempo alla vecchia signora che fu in Fühnen. Tu parli a un dipresso come lei ed hai molta analogia co' suoi modi.... Finchè sei giovane ti sta bene ed io stesso devo chiudere un occhio, massime come fidanzato, ma quando diverrai vecchia e...

— Mio Dio, certamente che allora diventerò taciturna ed uggiosa! Fa solamente di portarmi alle isole Farôern o a Bornholm e vedrai come diverrò riflessiva e noiosa. Vedrai se non ti toccherà riaugurarmi il mio buon umore!

(Continua)

agosto: 31.a brigata fanteria (53.o e 54.o reggimento), due batterie ed uno squadrone.

V corpo d'armata (Bologna).

Divisione di Bologna (9.a) — Al campo di Formigine, primo periodo, dal 1.o al 28 luglio: 36.a brigata fanteria (64.o e 66.o regg.), una batteria ed uno squadrone.

Al campo di Pianoro, secondo periodo dal 29 luglio al 25 agosto: 28.a brigata fanteria (45.o e 46.o regg.), una batteria ed uno squadrone.

Divisione di Ancona (10.a) — Al campo di Fasana, primo periodo, dal 1.o al 28 luglio: 7.a brigata fanteria (9.o e 10.o regg.), 9.o reggimento bersaglieri, una batteria ed uno squadrone.

Al campo di Fabriano, secondo periodo, dal 29 luglio al 26 agosto: 11.a brigata fanteria (15.o e 16.o regg.), battaglione provvisorio volontari di un anno, una batteria ed uno squadrone.

Al campo di Pescara, primo periodo dal 30 giugno al 27 luglio: 3.o reggimento bersaglieri, una sezione d'artiglieria ed un plotone di cavalleria.

VI corpo d'armata (Firenze).

Divisione di Firenze (11.a) — Al campo di Rosignano, primo periodo, dal 1.o al 28 luglio: 12.a brigata fanteria (37.o e 38.o regg.), una batteria ed uno squadrone.

Nel secondo periodo, dal 29 luglio al 25 agosto: 9.a brigata fanteria (12.o e 33.o regg.), una batteria ed uno squadrone.

Al campo di Livorno, primo periodo, dal 1.o al 28 luglio: 33.a brigata fanteria (meno un battaglione, 57.o e 65.o regg.), una batteria ed uno squadrone.

Nel secondo periodo, dal 29 luglio al 25 agosto: 4.o regg. bersaglieri, un battaglione del 57.o fanteria, una batteria ed uno squadrone.

Divisione di Perugia (12.a) — Al campo di Fabriano, primo periodo, dal 30 giugno al 28 luglio: 24.a brigata fanteria (37.o e 52.o regg.), 3.o battaglione d'istruzione, un batteria ed uno squadrone.

VII corpo d'armata (Roma).

Nella divisione di Roma (13.a) non si faranno campi propriamente detti, e le truppe eseguiranno le esercitazioni tattiche nei dintorni dei rispettivi presidii. I reggimenti del presidio di Roma si recheranno però successivamente per circa nove giorni, a far tampo dal 1.o luglio, al campo di Rocca di Papa per completare il tiro al bersaglio.

Divisione di Chieti (14.a) — Al campo di Aquila, secondo periodo, dal 29 luglio al 26 agosto: 21.a brigata fanteria (31.o e 32.o regg.), una batteria ed uno squadrone.

VIII corpo d'armata (Napoli).

Divisione di Napoli (15.a) — Al campo di Teano, primo periodo ventiacinque giorni nel luglio: 32.a brigata (55.o e 56.o reggimento), una batteria ed uno squadrone. Nel secondo periodo, dagli ultimi di luglio al 24 agosto: 18.a brigata fanteria (26.o e 35.o reggimento), una batteria ed uno squadrone.

Divisione di Salerno (16.a) — Al campo di Nocera e Sarno, dal 25 luglio al 25 agosto: quattro battaglioni della 14.a brigata fanteria (20.o e 39.o reggimento), una batteria ed uno squadrone.

Fino al 10 agosto il campo è formato di sola fanteria presso Nocera. Dopo si trasferisce presso Sarno coll'intervento delle armi a cavallo.

IX corpo d'armata (Bari).

Nella divisione di Bari (17.a). I reggimenti 77.o e 78.o si recheranno successivamente per battaglioni e per una ventina di giorni in località vicina alle rispettive guarnigioni per completare il tiro al bersaglio ed eseguire alcune esercitazioni tattiche.

X corpo d'armata (Palermo).

Nella divisione di Palermo (19.a) le truppe del presidio di Palermo si recheranno al bosco della Ficuzza in quattro periodi successivi, ciascuno di una ventina di giorni e nell'ordine seguente:

2.o, 3.o e 4.o battaglione del 10.o reggimento bersaglieri;

23.o reggimento fanteria;

24.o reggimento fanteria;

1.o battaglione del 10.o bersaglieri.

Nella divisione di Messina (20.a), parte delle truppe della divisione interverranno in due periodi, ciascuno di una ventina di giorni al campo al Piano di Rovelli, e nell'ordine seguente:

48.o reggimento fanteria;

49.o reggimento fanteria (sette compagnie) e 50.o reggimento (otto compagnie).

Le armi a cavallo ai campi d'istruzione di fanteria interverranno solamente nella seconda parte di ciascun periodo.

Campi d'istruzione di cavalleria.

Al campo di S. Maurizio (I corpo d'armata), dal primo al 15 agosto: 9.a brigata di cavalleria: reggimenti Novara (5.o) e Lodi (15.o) e una batteria di artiglieria.

Al campo di Pordenone (III corpo d'armata) dal primo al 15 settembre: 8.a brigata di cavalleria: reggimenti Savoia (3.o) e Monferrato (13.o).

Un campo analogo di cavalleria si farà nel VI corpo d'armata per la 5.a brigata di cavalleria: reggimenti Milano (7.o) e Alessandria (14.o), in una località da determinarsi e nella prima quindicina di settembre.

Al campo di Caserta-Capua-Santa Maria (VIII corpo d'armata) dal 10 agosto al concentramento per le grandi manovre: 1.a brigata cavalleria: reggimenti Piemonte Reale (2.o) e Lucca (16.o).

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

(*Corrispondenza particolare dell'*Opinione)

(W) **Parigi-Versailles**, 3 *luglio*. — La rivista di quest'anno non si è per nulla distinta da quelle degli anni precedenti. Grande folla, gran caldo. I partigiani del'antico sistema di surrogazione militare fanno osservare che non vi sono più soldati dai capelli grigi. Il vecchio soldato diventa un tipo raro. Forse la perdita del soldato, che rimane sotto alle armi per mestiere, non è una perdita così grave come si crede. I reiterati arruolamenti militari diminuiscono sempre più; in cambio va aumentando il numero dei cittadini che imparano il maneggio delle armi. Il quale compenso non è piccolo.

In luogo dell'ordine del giorno tradizionale, nel quale il capo dello Stato si rallegra colle truppe del loro bel portamento, ci fu dato a leggere una specie di response sibillino, che i giornali garreggiano nel commentare. Il maresciallo Mac-Mahon dichiara all'esercito che egli adempirà alla sua missione sino alla fine. Quale missione? E sino a quale fine?

Se la missione ch'egli si attribuisce consiste nel consegnare nel 1880 la repubblica legata mani e piedi ai tre pretendenti che si disputeranno l'onore di soffocarla, non è provato che l'esecuzione di questo disegno debba riuscire. Se il capo dello Stato vuol dire semplicemente che egli non si dimetterà in alcun caso, egli esagera forse agli occhi suoi la propria rassegnazione. Aurebbe sarebbero le sue parole, mentre egli dichiara che il paese gli ha affidata la difesa de'suoi più cari interessi, se si trattasse di pericoli esterni. Quanto all'interno, non è guari splendido il compito dell'esercito, dal momento che esso si è sequestrato dal rimanente della nazione. Io dubito che il soldato sia mai andato superbo di aver sostenuto sino alla fine, il 2 dicembre 1851, un presidente della repubblica che praticò, con pari fortuna ed altrettanta energia, la massima di Mac-Mahon: « Io vi sono e vi rimango. » Luigi Napoleone era al potere. Egli vi rimase lungamente.

L'esercito che lo aveva obbedito ciecamente, lo vide restituire la sua spada al nemico. Perchè? Perchè egli aveva perduto il diritto di confidare nella nazione. Senza il ricordo del 2 dicembre, Luigi Napoleone non sarebbe andato a chiudersi a Sédan, ma si sarebbe ritirato verso Parigi. Fuori dell'ideale napoleonico, troppo vasto per il maresciallo, vi ha l'esempio di Monck, che nel 1850 il sig. Guizot raccomandava ai generali d'allora. Monck ha ricondotto Carlo II sul trono e ci guadagnò assai. Ma gli Stuart, ristorati così artificialmente, furono una seconda volta cacciati dalla reggia; la qual sorte toccherà pure al conte di Chambord o al conte di Parigi, se noi avremo un Monck francese.

Io non ignoro che nell'Elisco si fa assegnamento sopra una Camera devota al duca di Broglie. Supponendo pure che, a forza di raggiri, si faccia una Camera ad imagine del ministro dell'interno, il pericolo non scomparirà per questo. Il paese, governato suo malgrado e privo di qualunque rimedio legale, entrerebbe in un periodo di cospirazioni e di rivoluzioni. Il governo avrebbe appena per sè un'apparenza di legalità, perchè delle elezioni fatte sotto l'azione di influenze illegali sarebbero derisorie. Il semplice buon senso indica la differenza che vi ha tra lo stupro e il matrimonio. Infine un'ultima ipotesi è quella del maresciallo che lotta coll'appoggio del Senato contro alla nuova Camera e le Camere future. Molto pericolosa è sempre una lotta prolungata contro ad un Parlamento. Carlo I pagò col capo il suo esperimento. I Parlamenti hanno mille modi di eccitare lo spirito di resistenza nel paese, del quale così sono la personificazione legale. In ogni caso si va verso un periodo di lunghe lotte interne. Dappertutto i prefetti spiegano la loro attività, anche oltre ai desideri del governo centrale. Qui evvi un magistrato che richiama i suoi amministrati all'osservanza della legge del 1814 sulla chiusura obbligatoria dei caffè durante gli uffizi sacri della domenica; là si vede un prefetto che proibisce tutte le feste di villaggio nel suo dipartimento.

A Parigi la polizia, senza cambiare di prefetto, ha mutato tono. Il signor Vorsin, come il duca Décazes, fece la sua evoluzione, rimanendo nell'ufficio suo. Ora si vendono dappertutto dei fiori barometrici che alterano il loro colore secondo il tempo; la quale evoluzione coincide con quella degli impiegati barometrici, che pigliano sempre il colore del capo dello Stato.

Un antico ministro spagnuolo, il signor Ruiz Zorilla, è stato arrestato senza riguardo alcuno, come se fosse il più volgare dei malfattori. La polizia voleva sottragli delle carte interessanti per re Alfonso. Don Carlos potè abitare i dipartimenti limitrofi della Spagna, comperare delle armi, assoldare dei mercenari, organizzare delle bande che svaligiassero le diligenze, senza che il governo francese abbia fiocato il naso nelle sue carte. Talvolta il prefetto signor di Nadaillac, per rispondere alle lagnanze di re Amedeo, riceveva l'ordine di cercare il pretendente, che alloggiava presso i migliori amici del prefetto; ma Don Carlos aveva il dono di essere invisibile agli occhi della polizia francese. Per contro il signor Ruiz Zorilla è trattato come uomo che ha commesso i più gravi delitti.

La destituzione dei prefetti continua. Ora s'incominciarano le destituzioni nel corpo insegnante. Il Consiglio superiore della pubblica istruzione è stato convocato per dare il suo parere in proposito. Non tornano inutili i vescovi che gli istitutori di questo Consiglio vi hanno introdotto. Essi vollero fornire all'episcopato francese un'occasione di mostrare che cosa sia la carità cristiana. Monsignor Dupanloup ritornerà da Orléans per far osservare al signor Bruuet quanto sia odioso l'interrompere la carriera d'un professore per la sola ragione che egli ricusa di rendere al governo dei servigi elettorali.

La nuova circolare del sig. Fourtou indica che le elezioni non saranno ritardate di molto. Essa è bellissima. Vi si raccomanda apertamente i candidati ufficiali. Il sig. di Fourtou dice che, per essere la costituzione sottoposta a revisione, tutti i conservatori possono differire l'effettuazione delle loro speranze fino al 1880. I prefetti sono invitati ad operare energicamente per proteggere la verità contro l'errore. « Voi preparerete il paese, loro dice il signor di Fourtou, alla grande manifestazione elettorale che esso sarà presto chiamato a fare. » Il ministro dichiara senza ambagi che non ammetterà l'astilità di alcun impiegato. Qualsiasi adunque il titolo per il quale si serve il governo, si deve votare per quelli che il governo indicherà. Sediziosi sarebbero il giudice ed il professore che pretendessero di avere una volontà libera. Per qual ragione non si è stabilito nella legge che gli impiegati dovessero votare per appello nominale? Il sig. di Fourtou rassicura poi gli impiegati circa il loro avvenire, proponendosi il governo di coprirli colla sua responsabilità.

Infatti, secondo il sig. di Fourtou, il maresciallo Mac-Mahon, coll'appoggio del Senato, intende rimaner al potere fino al termine del suo mandato, checchè possano essere o volere le Camere future.

Ecco il primo frutto della costituzione Wallon. Le costituzioni francesi non sono fortunate.

GERMANIA

(Corrispondenza particolare dell'*Opinione*)

(B) **Berlino**, 1° *luglio*. — Il principe Bismarck fa cambiato divisamento. Il suo ritorno a Berlino avrà luogo probabilmente questa mattina, supposto che non sia andato ad Ems, come negli ultimi giorni si vociferava.

Dapprincipio la partenza da Ems era stabilita verso il 4 o 5 del corrente. Non si sa quanto tempo il cancelliere si fermerà qui; ad ogni modo il suo soggiorno non sarà lungo. Da Berlino si recherà al solito romitaggio di Varzin.

Nella politica estera predomina pure quel sentimento di quiete che suol precedere i grandi avvenimenti. S'attendono giornalmente delle notizie decisive dal Danubio, sebbene il corriere russo abbia completato le prime nuove sul passaggio dei russi, in un modo abbastanza equivoco riguardo alle truppe che sotto gli occhi dell'imperatore non riuscirono a sforzare il fiume. La stampa russofila, alla quale per ora appartengono i giornali conservatori e nazionali liberali, attenua questo primo insuccesso, come ha pur sempre cercato di diminuire l'importanza degli ultimi avvenimenti in Armenia, sfavorevoli ai russi.

I fogli progressisti, che sono decisamente anti-russi gioiscono e sperano non tanto nei nuovi trionfi dei turchi, quanto nelle umiliazioni dei russi. Il gran pubblico si mantiene spatico come prima, pensa alla campagna ed alle gite nei dintorni di Berlino, malgrado l'arenamento degli affari.

Assai più vivamente continua la stampa a discutere degli affari di Francia e dei preparativi che vi si fanno per le elezioni generali. Il convincimento che la vittoria della reazione alle urne sarebbe un fatto di una straordinaria gravità non solo per la Francia, ma bensì anche per la Germania e per l'Italia, va prendendo giornalmente maggior consistenza. La stampa tedesca di tutti i colori segue perciò l'*incipiente* movimento elettorale in Francia con febbrile attenzione.

La politica interna, alquanto sonnolenta, s'aggira intorno al Congresso dei protezionisti, testè tenutosi a Francoforte; intorno alla libertà della stampa, minacciata di continuo dalle autorità amministrative e giudiziarie; intorno ai socialisti, che da qualche tempo sono il capro espiatorio per tutti i peccati commessi dai liberali o dai conservatori nelle ultime elezioni suppletorie, o che sono inoltre incolpati d'essere la vera causa della grave demoralizzazione che pur troppo regna ora nella capitale. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, che pur aspira al nome di giornale serio, spinge le sue accuse al punto di rendere responsabili moralmente i socialisti e le loro dottrine dei gravi misfatti che di recente funestarono Berlino e misero in apprensione i suoi abitanti. Non osa il foglio ufficioso d'attribuire l'assassinio del povero portalettere nella Taubenstrasse, l'uccisione della vedova Zawadsky, i di cui autori sono tuttora ignoti, direttamente ai socialisti, ma tuttavia fa capire come la loro propaganda abbia ammorbato il senso morale delle popolazioni in modo da cancellarne ogni rispetto per le persone e per la proprietà. E prudente un linguaggio tale all'indomani della splendida vittoria elettorale che ottennero i socialisti nel 6° collegio di Berlino, sconfiggendo tutti i partiti liberali insieme? Un partito che dispone di così formidabili forze, non si distrugge cogli insulti: si ha un bel dire a non volerne riconoscere il carattere politico: gli è negandogliele che gli avversari stessi dei socialisti giuoco imprimono con maggiore evidenza. L'elemento socialista serpeggia in tutte le classi della società, in molte forse all'insaputa, e se anche, almeno finora, i socialisti della cattedra protestano vivamente contro ogni connivenza d'idee e di scopi coi socialisti della democrazia, non potranno negare di certo che dovunque le loro politiche si vanno inferiigno e che lentamente si convertono in lotte sociali.

Ed in questo punto, un giorno cattedratici e democratici si troveranno faccia a faccia; non si verificheranno i segni da tutori... da protettori dei cattedratici, nè le tendenze misticamente anarchiche dei democratici; ma siccome ambidue riconoscono il male ed ambidue sui rimedi a cui anelano rivelano una forte analogia, ne deve nascere una salutare transazione, dalla quale oggi ambedue abborriscono quasi come da un delitto. Or bene, in un paese ove simili contrasti appariscono così patentemente alla superficie della vita nazionale, parmi che la stampa del potere farebbe opera assai più savia e più politica di voltarsi un po' indietro e di chiedersi se codeste nuove condizioni della società, che la minacciano nei suoi cardini vitali, sono realmente escrescenze parassitiche ed antinaturali, o se non sieno piuttosto i frutti, mal accetti bensì, ma logici, di uno squilibrio artificiale, fra le varie classi del a società, creato ed accarezzato da un principio autoritario troppo esagerato, il quale non riconosce altri diritti, nè sociali, nè politici, all'infuori di quelli ch'egli stesso crede opportuno di concedere a quelli che al potere non partecipano. Epperciò ere'o che la via dell'insulto prescelta da qualche tempo dai conservatori e dai liberali tutte le volte che debbansi combattere i socialisti, sia una via falsa, la quale può un giorno condurre ad un'alleanza pericolosissima per il liberalismo, vale a dire, ai connubio fra socialisti e clericali contro il comune nemico. Sarà passaggera codesta alleanza perchè non naturale, ma ciò non toglie che possa distruggere quello che ogni partito separatamente non riescirebbe a sconfiggere. Chiamando, ancorchè coi guanti, assassini ed autori morali di escerandi misfatti tutto un partito, non si fa che gettare olio al fuoco e seminare odio.

Si pensi piuttosto che nelle ultime elezioni al 6 collegio di Berlino tutti i partiti liberali insieme non diedero che 11,700 voti e che i soli socialisti raccolsero mille voti di più sopra il loro candidato.

Le risoluzioni del Congresso dei partegianisti di Francoforte minacciano una scissura nel campo dei nazionali liberali. Non è il partigianismo assoluto che fu proclamato a Francoforte; si vorrebbe nell'interesse dell'industria venire ad una transazione, la quale mira anzitutto ad un parreggio economico cogli Stati limitrofi, ove leggi speciali ammettono, proteggono una pericolosa concorrenza. Intanto si sono contentati di chiedere un'inchiesta industriale, alla quale una parte della stampa liberale fece buon viso, mentrechè altri difendono calorosamente l'integrità del principio del libero scambio, che finora fece parte essenzialmente dal programma politico dei nazionali. È dubbio se ciò così sarà anche in avvenire, dappoichè alcuni chiedono oramai il libero arbitrio di ciascuno riguardo a questo grave quesito, il quale così diventerebbe oggetto d'un personale apprezzamento, invece di rimanere un articolo di fede del programma dei nazionali liberali. La stampa governativa ed in particolar modo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* non si mostra contraria a far delle concessioni alle idee manifestate dal Congresso.

Un altro sintomo protezionista è apparso nella Camera del Wurtemberg. Il deputato Mohl ha scandagliato il terreno, prendendo le mosse incidentalmente dal concetto di una Regia pei tabacchi in tutto l'impero — idea che non fu punto contrastata dagli altri deputati. Resta a vedersi se sono esatti i calcoli dell'on. Mohl, il quale se ne ripromette nè più nè meno che un'entrata di 316 milioni annui, sufficiente a colmare l'intero bilancio imperiale della guerra.

Nel mese venturo avrà luogo a Dresda il solito Congresso dei giornalisti. A quanto si prevede, non vi mancheranno delle discussioni anche appassionate. E ciò si spiega facilmente colla poco invidiabile posizione della stampa in Germania. Si parlerà della necessità di far espiare le condanne per delitti di stampa in locali separati da quelli in cui si custodiscono i malfattori comuni. Non l'ultimo argomeato dell'ordine del giorno sarà la condanna inflitta oramai in due istanze al direttore della *Wauge*, il reverendo Guido Weiss, per lesa maestà; immaginatevi in qual modo! Per aver discusso sull'alleanza dei tre imperatori, comecchè quell'atto non fosse punto controfirmato dai ministri responsabili; andando di questo passo, la giurisprudenza prussiana finirà per trovare delle offese alla maestà sovrana anche nella critica che d'or innanzi si dovesse fare intorno a qualsiasi legge portante la firma del re. Tanto finirebbe d'abolire affatto la libertà della stampa. Ora il signor Weiss ha presentato il suo ricorso in terza istanza, dalla quale però, dopo due sentenze conformi, vi è poco da sperare.

Presso il ministero si stanno facendo degli studi per istituire una scuola governativa per l'arte drammatica.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Questa sera parte per Brescia il ministro dei lavori pubblici, on. Zanardelli.

Il Consiglio comunale si riunirà domani, venerdì, e probabilmente sarà l'ultima seduta della stagione, perchè, quantunque il sindaco speri di poter tenere un'altra adunanza lunedì o mercoledì, la più parte dei consiglieri hanno preso il volo per la campagna e per i bagni, e a rivederli a novembre.

Per ora, delle proposte le più importanti se ne farà un fascio, e ben fortunati se non saranno gettate nel dimenticatoio.

Annunciammo per domani, venerdì, l'adunanza in Campidoglio per la costituzione della « Società nazionale di ginnastica, scherma e tiro a segno; » ora, essendo per domani stesso convocato il Consiglio comunale, l'adunanza dei promotori della Società avrà luogo invece martedì 10, alle ore 10 ant., nella sala delle bandiere in Campidoglio.

La ristrettezza del tempo rendendo incerto il giungere di nuova lettera d'avviso al domicilio, questo annuncio nel giornale terrà luogo di quella.

Il sindaco rende noto che il ruolo principale dell'imposta sui fabbricati per gli anni 1875, 76 e 77 si trova depositato nell'ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni.

Chiunque vi abbia interesse, potrà esaminarlo dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Gli uomini politici lasciano Roma poco a poco. Parecchi ministri sono già andati a curarsi il fegato o a respirar l'aria più fresca. Altri si preparano a' bagni e alle villeggiature.

L'on. Quintino Sella è partito oggi, 5, col treno delle ore 2 30, per l'Alta Italia e per le sue escursioni alpine.

Tutti gl'impiegati non aventi diritto a pensione e costituiti in Società di mutua assistenza, si riuniranno domenica, 8 corrente, alle 12 meridiane, nella sala del'ex-convento di S. Ambrogio in via S. Angelo in Pescheria, n. 34 B, per trattare alcune questioni che riguardano la loro condizione.

L'*Osservatore Romano* riferisce che gli allievi della Scuola francese di marina mercantile, a bordo della fregata *Saint-Elme*, ora ancorata nel porto militare di Napoli, sono stati ammessi questa mattina in udienza dal Papa, ed hanno ricevuto la benedizione.

Questa mattina, nella chiesa di S. Carlo a Catinari, si è celebrato un solenne funerale in suffragio dell'anima del marchese Giuseppe Guglielmi.

Il tempio era parato a lutto; nel mezzo di questo si ergeva un magnifico catafalco con epigrafi latine ai lati, e molti candelabri e fiori all'intorno.

La messa è stata cantata da monsignor Lagrista.

Intorno al catafalco erano dei posti distinti, occupati da un grandissimo numero di amici del defunto, fra cui molte signore.

La contessa Bonin-Ferro, cognata dell'estinto, ha assistito alla messa funebre. Essa aveva vicino a sè i due giovanetti figli del defunto marchese.

Il padre Giovanni ha cantato molto bene alcuni versetti del *Dies irae*.

La chiesa era affollata.

Domani, venerdì, 6 luglio, alle 4 pom., nella solita sala del teatro Argentina, il signor Armand Levy terrà una conferenza pubblica, gratuita ed in italiano, su *Giovanni Huss*, in occasione dell'anniversario del giorno in cui, or son quattro secoli e mezzo, questo grande martire boemo fu arso vivo dal Concilio di Costanza.

La scuola professionale femminile in via Parione resterà aperta anche nella stagione estiva con una modificazione però dell'orario attuale.

In quasi tutte le scuole comunali femminili è stata fatta una piccola Esposizione dei lavori donneschi delle alunne. In alcune scuole vi abbiamo osservato dei lavori eseguiti con molta precisione e maestria.

Il lampadario donato al Papa dai pellegrini veneziani, nell'occasione del suo giubileo episcopale, eseguito dalla fabbrica Salviati, è stato premiato dal *giurì* dell'Esposizione vaticana con l'unico diploma assegnato ai lavori esposti.

L'Impresa di navigazione e lavori del Tevere, fa noto al pubblico che uno de'suoi piroscafi farà quattro viaggi nel mese di luglio corrente, cioè le domeniche 8, 15, 22 e 29 per Porto d'Anzio, ritornando in Roma il lunedì.

Dal bollettino demografico meteorico dal 10 al 16 giugno risulta che sopra 278,009 abitanti sono avvenute 128 nascite, fra cui 28 illegittime, 155 decessi, 96 immigrazioni, 13 emigrazioni per altri comuni del regno.

Sono stati annunciati 27 matrimoni.

La media della mortalità su mille abitanti è di 0,42; ragguagliata ad anno 22,0.

Cause delle morti: malattie zimotiche 31, costituzionali 18, locali 85, da vizio di sviluppo 9, morti violente ed infortuni 7, malattie mal definite 5.

Ci viene comunicato il seguente indirizzo inviato all'egregio scrittore tedesco Augusto Silberstein:

All'illustre scrittore tedesco cav. Augusto Silberstein, poeta della fratellanza dei popoli, amantissimo dell'Italia, alcuni suoi amici mandano un saluto affettuoso pel suo cinquantesimo compleanno:

Barone Corvedo Arezzo De Spuches, senatore del Regno — Pietro Ardito — Ferdinando Boito — Arrigo Boito — Camillo Boito — Felice Cavallotti, deputato al Parlamento — Ignazio Campi — Giuseppe Corona — Pietro Cossa — Aurelio Costanzo — Giuseppe Costetti — Cesare Donati — Memotti Garibaldi, deputato al Parlamento — Emanuele Giarach — Raffaele Giovagnoli — Woltemar Kaden — Fritz Keppler — Alfonso Marescalchi — Martin di Marchio — B. E. Maineri — Giovanni Mirco — Fabio Nannarelli — Petruccelli Della Gattina, deputato al Parlamento — Medoro Savini, idem — Giulio Schanz — Gustavo Straffforello — Giorgio Tamaio, deputato al Parlamento — Bernardino Zendrini.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

il dì 4 luglio 1877.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare.

L'altezza della stazione è di 49,m 65;

Barometro a mezzodì = 763 9

Termometro centigrado

Massimo = 29,0 — Minimo = 20,3

Umidità media del giorno

Relativa = 65 — Assoluta = 15,36

Vento dominante. Sud-Ovest debole.

Stato del cielo. Sereno, qualche *cirro*.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI PERUGIA

(*Corrispondenza particolare dell'*Opinione)

Processo pel furto commesso a danno della Banca Nazionale (sede di Siracusa).

Presidenza del cav. Prologo — Pubblico Ministero cav. Rosa.

Udienza del 4 luglio.

Il pubblico non va solo aumentando spaventosamente, ma incomincia a pigliar parte al dibattimento, malgrado le vive riprensioni del presidente.

Oggi si ebbe una soluta piena di commozioni.

Calmo, sobrio, aperse il fuoco l'avv. Orlando Mescioni, a difesa dello Storaci, il commerciante che nella notte in cui fu commesso il reato, erasi recato cogli impiegati della Banca, ora imputati, nella Casa per appianare il vuoto.

Disse delle buonissime qualità del suo raccomandato, forse il primo e più accreditato commerciante di Siracusa, dei suoi numerosi affari fatti con la Banca, i quali spiegano la intimità che fra lui, l'Odero e il Costanzo erasi stretta, intimità che lo Storaci ebbe pure col direttore che precedette Odero e dalla quale invano si vuol trarre un indizio di possibile complicità.

Esaminò tutte le varie ipotesi che si son fatte dai magistrati inquirenti, dalla parte civile, dal pubblico ministero e dagli imputati, per concluderne che in nessuna di queste la figura dello Storaci si presenta in modo equivoco. Si volle attribuire ad esso l'ufficio di uomo-vantaglio, cioè incaricato di tenere a bada l'Odero, mentre nella sera del 14 giugno si simulava la chiusura della *sacrestia*; ma l'Odero stesso dà, intorno a ciò, tali particolari da escludere ogni azione dello Storaci.

Dimostra che non può parlarsi di complicità in indebite appropriazioni per aver firmato delle cambiali, il cui ammontare fu poi riscosso dal Costanzo; perchè chi firma una cambiale, qualunque sia la destinazione dei fondi che se ne ricavano, contrae un debito, nelle vere forme, del quale egli rimane, come ne è rimasto lo Storaci, responsabile.

Ricorda che se per una fortissima somma fu ammesso agli sconti non si può dire che ciò fosse favoritismo del direttore, mentre il Consiglio d'amministrazione decide unico dell'accettazione o meno delle cambiali presentate.

Nulla mancanza quindi di ogni prova, e di ogni indizio veramente serio e che non sia in un modo onesto spiegabile, chiede ai giurati l'assoluzione del suo cliente.

A difesa di Rosario Boscarino sorgono gli avvocati Adorno e Siciliano.

Dacchè tanto si è parlato delle cattive qualità morali del suo raccomandato, ne tesse la vita, ne ricorda gli atti di valore sui campi di battaglia nel 1860; nel 1862 in Aspromonte, e la stima che le autorità stesse mostravano avere di lui, allorchè nel nel 1866 lo fecero membro della Commissione per l'arruolamento dei volontari.

Le varie imputazioni, tutte finite con dichiarazione di non luogo a procedere, e la ammonizione che no fu conseguenza, si debbono, esso dice, allo mene della *consorteria*, e all'essere il Boscarino, per le sue idee notoriamente democratiche inviso al governo della *destra*.

E qui l'oratore parla dei moderati in modo assolutamente sconveniente; lo comprende esso stesso e in fine della sua *catilinaria*, sente il debito di dichiarare che anche nel nostro partito ci può essere qualche persona onesta. Troppa degnazione in verità; ma stia certo che anche senza questa sua dichiarazione nol avremmo egualmente dormito tranquilli i nostri sonni. Mi si permetta questo apprezzamento, estraneo, del resto, al merito della cause, l'unico cui mi sia lasciato andare nelle mie numerose corrispondenze.

Venendo poi agli indizi che si pretesero far gravare sul Boscarino, l'oratore giustifica la gita del suo cliente a Neto la notte del furto; dimostra che nessuna necessità c'era della sua cooperazione nella perpetrazione del furto, e dopo molti particolari, in cui si diffonde per provare che il Boscarino, inteso la prima volta come testimonio, fu sempre coerente a se stesso, nè mai volle occultare od alterare i fatti che egli sapeva innocenti, concludo che non si deve giudicare in base a fallaci indizi, chè di errori giudiziari si ebbe pur troppo e sovente l'esempio.

Fin qui la seduta procedette calma, e le vere emozioni mancarono a quel popolo ogni giorno più numeroso di signore e signorine che adesso non lasciano più la sala della Corte.

Prese la parola l'on. Pierantoni, nell'interesse della Banca Nazionale.

Riassumendo sattamente la sua lunga e faconda e complicata orazione è impossibile. Nè dirò brevemente per sommi capi.

Nel sistema delle difese entrava in gran parte un attacco vivissimo alla processura, ch'esso dissero costruita senza logica, senza buon senso, in onta alla legge. Nè la voracità della Banca Nazionale fu argomento lasciato in disparte, come non si ristette dal gettare il discredito su alcuni testimoni. L'on. Pierantoni si prese l'assunto di respingere queste accuse, e nel farlo fu troppo spesso tentato dal desiderio di far dello spirito allo spalle di alcuni difensori, ciò che produsse frequenti interruzioni ed ilarità.

La seconda parte della sua difesa aveva per compito di mettere in sodo quale, secondo l'accusa, fosse la vera condizione economica e morale dei vari giudicabili; quale la loro vita, quali i reciproci rapporti nel periodo di tempo in cui le appropriazioni furono consumate, fino al giorno in cui il furto fu commesso.

L'avv. Pierantoni fu spietato e nel suo attacco contro gli imputati sfrondò tutte le deposizioni favorevoli che essi avevano raccolte in processo.

La più viva commozione s'impadronì di loro, due dei quali, sotto la sferza dell'accusatore, sorsero lividi a emettere grida di protesta che il presidente tentò indarno di impedire. Ma il pubblico era pur esso agitato, e, convien dirlo, molto infelice fu una frase che il Pierantoni volle alla tribuna in alto e da cui eran venuti applausi ai vari oratori della difesa, ebbe a dire: il milione, esso disse, non si è trovato; ha preso il *volo*, forse per le alte regioni, visto che è dall'alto che piovono più vivi gli applausi agli egregi difensori degli accusati. Questa frase non fece certo un buon effetto nel pubblico, e quando l'oratore ebbe chiuso la sua arringa, s'intese una certa agitazione che non dovrebbe mai manifestarsi nel santuario della giustizia e che mai, a dir vero, erasi qui manifestata.

L'avv. Speciale intanto sorgeva insieme al Berio a protestare contro la letture che si era fatta d'una lettera diretta dal padre ad uno degli accusati, dicendo che illegalità e immoralità sono esempio è il pretendere di servirsi di accusa contro un figlio delle intime confidenze d'un padre. Il pubblico a questo punto scoppia in applausi. Il presidente si mostrò dolente di certi eccessi cui si era trascesc, e per due volte volle sospender la seduta. La seduta però, come Dio volle, andò in fondo. Speriamo che domani le cose procederanno più calme. Parlerà l'avv. Circosa, altro avvocato della parte civile.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Domenica, 8 luglio, avrà luogo la riapertura dell'Arena filodrammatica romana (via S. Giovanni, N. 36). Si rappresenterà la commedia di Sardou. *I nostri buoni villici*.

— Il comm. Broglio è partito iersera, 4, per la villeggiatura. Moltissimi soci dell'Accademia di Santa Cecilia si sono recati alla stazione a salutarlo.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Ecatombe. — Scrivono al *Pungolo* di Napoli:

Il 30 giugno, Aquino, in provincia di Caserta, fu contristato da un fatto atrocissimo.

Una famiglia di contadini, coloni del sig. Antonio Capozzella, composta del padre, della madre e di due figli, uno vedovo, l'altro con moglie ed una bambina di 7 anni, stavano dividendosi il ricolto di fave.

Vennero a contesa fra loro, perchè il figlio vedovo pretendeva mezzo tomolo di fave anche per conto della moglie morta. Questa sua pretesa non fu accettata dal resto della famiglia, ed il vedovo, per nome Eleuterio, andato in furie, corse alla casa colonica, diè di piglio ad un fucile, e lo scaricò sulla propria madre, la quale rimase cadavere all'istante, mentre due proiettili della stessa arma andavano a ferire gravemente la bambina di 7 anni, che a quest'ora sarà certamente morta anch'essa!

Poi, armato di pistola e di pugnale, scese abbasso, e tirò un colpo al padre: vedendo che costui non era morto, gli fu addosso col pugnale, e lo finì con varii colpi.

In questo momento giungeva sul teatro di sangue il fratello ammogliato; l'altro, appena visto, prese ad inseguirlo, e gli vibrò un colpo di pugnale ai reni, lasciandovi infitta l'arma; e questa ferita, la sola scorsa, ha procurato la morte di quell'infelice!

L'impressione che ha prodotta simile atrocità non è a dirsi. Oggi, 1° luglio, i tre cadaveri erano esposti nella chiesa diruta della Madonna della Libera, ed è stato un continuo andare e venire di persone che volevano accertarsi coi propri occhi dell'incredibile misfatto.

Notizie della R. marina. — Scrivono da Venezia al *Caffaro*:

Si è armato il porta-torpedini *Pietro Micca*, sotto il comando del luogotenente di vascello cav. Marsich.

Il capitano di vascello comm. Delsanto fu promosso contrammiraglio. Egli lascierà il comando della corazzata *Roma* provvisoriamente al cav. Quigini Puliga, conservando il comando della divisione sott'ordini della squadra.

I luogotenenti cav. Previti e Gustavo Acton furono promossi capitani di fregata.

Il capitano di vascello cav. Martinez, attualmente comandante la Scuola di marina in Napoli, assumerà il comando della *Roma*.

S. A. P. la principessa Margherita a Brescia. — La *Sentinella Bresciana* annunzia che S. A. R. la principessa Margherita nel ritorno da Venezia si fermerà a Brescia andando ad alloggiare nel palazzo del conte senatore Fenaroli il quale sta appunto preparandolo all'uopo.

Disgrazia fatale. — Leggiamo nel *Precursore* di Palermo del 3:

Ieri il barone Franc. Verzagallo principe Patti, vecchio liberale ed ex-colonnello della fu guardia nazionale, recavasi a passeggio in carrozza col suo nipote marchese D'Angelo, quando i cavalli spaventatisi presero la mano al cocchiere. Il marchese D'Angelo balzò dalla carrozza e la salì si fece; il principe malaticcio volle imitare il nipote, sebbene il cocchiere gli gridasse di non gettarsi dalla carrozza, ma il principe non ascoltando il cocchiere balzò a terra e cadendo ha battuto il capo in sì mal modo da rimanere cadavere sul posto!

È una disgrazia che accorò la città tutta, perchè il principe Patti era un uomo da tutti amato per le sue belle doti dell'anima.

Questioni di stampa. — A Milano l'altro ieri vi fu una riunione dei cronisti dei giornali cittadini, mancava solo il cronista del *Secolo*. Dopo una lunga e vivace discussione fu approvato il seguente ordine del giorno:

L'adunanza dei cronisti dei giornali milanesi, sulla questione della pubblicazione o meno dei suicidi e di tentativi di suicidio — constatata la volontaria assenza di un rappresentante del giornale *Il Secolo*, in un convegno in cui trattansi importanti questioni cittadine, delibera, dietro pratiche considerazioni, di continuare la pubblicazione di tali tristi avvenimenti, assumendo insieme l'obbligo di farne la relazione in modo che, mentre rispetti scrupolosamente le convenienze sociali, tuteli il segreto e la dignità della famiglia e deplori la massima il succedersi di tali fatti, sempre ancremati. In pari tempo viene nominata una Commissione eletta dal presidente nel seno stesso dei cronisti convenuti, incaricata di studiare la questione e di riferire in proposito in una prossima seduta.

Si procedette quindi alla nomina della Commissione, che rimase composta dei signori Broglio, Giarulli, Rubbi e Perelli.

Fu anche approvato il seguente ordine del giorno:

L'adunanza dei cronisti, riconosciuta la necessità d'una Associazione di mutuo soccorso fra i redattori ordinari dei giornali quotidiani, delibera di prendere l'iniziativa in questo senso e di dare il mandato ad una speciale Commissione per istudiare la questione e prendere le misure opportune, mettendosi in comunicazione coll'identica Associazione che si sta costituendo a Roma. Questo mandato s'intende conferito alla Commissione stessa cui si riferisce l'ordine del giorno precedente.

Seduta stante, fu spedito a Roma, al presidente dell'Associazione congenere, che si sta costituendo, il seguente telegramma:

Cesano, *Diritto* — Roma.

Cronisti giornali quotidiani di tutti partiti milanesi, riuniti oggi, deliberato formare Associazione mutua, accordo quella Roma: nominata Commissione studiare questione Associazione e redazione cronaca.

Presidente Commissione
BROGLIO.

Elargizione. — *L'Italia Militare* c'informa che il comm. Bartolomeo Campagna di Serano ha inviato al ministero della guerra, nell'occasione in cui venne inaugurato il monumento alla memoria di S. A. R. il duca di Genova, lire mille perchè fossero distribuite ai superstiti soldati delle brigate Piemonte e Pinerolo che presero parte alla guerra del 1849, guidati dal valoroso duce.

Un corrispondente fraintende. — Il *Cittadino* di Trieste pubblica il seguente dispaccio particolare, che riproduciamo con riserva:

Bucarest, 2 luglio. — Il corrispondente di giornali Herzberg, suddito ungherese, venne citato dinnanzi ad un giudizio di guerra e fucilato.

NOTIZIE ULTIME

TRATTATO DI COMMERCIO
CON LA FRANCIA

Siamo assicurati che i negoziati tra il nostro governo e il governo francese pel rinnovamento del trattato di commercio col 1° gennaio prossimo, sono terminati con piena soddisfazione di ambe le parti. Il nuovo trattato è già preparato e può venir sottoscritto anche d'oggi.

BANCA D'INGHILTERRA

Il Consiglio della Banca d'Inghilterra ha oggi ridotto lo sconto dal 3 al 2 1/2 per cento.

GLI ISTITUTI TECNICI
(Dispaccio partic dell'OPINIONE)

Firenze, 5 luglio. — La conferenza dei delegati delle provincie per discutere sulle condizioni degli Istituti tecnici terminò i suoi lavori. Gli Istituti escono rinforzati dalle deliberazioni del Congresso, avendo questo votato un pieno elogio al loro indirizzo. Relatore alla conferenza per la Commissione che dovea studiare le varie questioni accennate nella prima seduta, fu l'onor. Luzzatti.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto, in data 29 giugno, del ministro delle finanze, per il quale è instituita una Commissione per preparare il testo unico, nel quale siano riordinate le diverse leggi precedenti sulla imposta di ricchezza mobile, unitamente alle disposizioni della legge 23 giugno 1877, e il relativo regolamento.

Sono chiamati a far parte della Commissione stessa i signori:

Comm. Giuseppe Saracco, senatore del Regno, presidente;
Mantellini comm. Giuseppe, consigliere di Stato, deputato al Parlamento nazionale, vice-presidente;
Mazzanotte comm. Raffaele, deputato al Parlamento nazionale, vice presidente;
Bertolini avv. Vincenzo, deputato al Parlamento nazionale;
Fossa avv. Pietro, deputato al Parlamento nazionale;
Grimaldi avv. prof. Bernardino, deputato al Parlamento nazionale;
Paternostro dott. Francesco, deputato al Parlamento nazionale;
Puccini comm. Giovanni, deputato al Parlamento nazionale;
Solidati-Tiburzi avv. Luigi, deputato al Parlamento nazionale;
Castellano avv. Errico, deputato al Parlamento nazionale;
Leardi Carlo, deputato al Parlamento nazionale;
Mazza comm. Pietro, consigliere di Stato;
Giolitti cav. avv. Giovanni, ispettore generale al ministero delle finanze;
Jeuni cav. ing. Gio. Batt sta, capo-divisione al ministero delle finanze;
Fercoli cav. avv. Francesco, id. id.

Adempiranno le funzioni di segretari della Commissione suddetta i signori:

Carnelli D. Ambrogio, ispettore superiore, reggente, delle imposte dirette;
Rocca Cipriano, segretario nel ministero delle finanze;
Sardelli dott. Giovanni, ispettore provinciale delle imposte dirette.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le seguenti disposizioni nel personale superiore delle prefetture:

Con R. decreto del 10 maggio 1877:

Homodei comm. Francesco, già prefetto di 2.a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con regio decreto del 13 maggio 1877:

Sorisio comm. avv. Tommaso, già prefetto di seconda classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con regi decreti del 31 maggio 1877:

Bardari comm. avv. Domenico, prefetto di terza classe della provincia di Trapani, nominato prefetto di terza classe della provincia di Belluno;

Pacces cav. Gaetano, sotto-prefetto di prima classe nell'Amministrazione provinciale, idem idem di Trapani.

Con regio decreto del 10 maggio 1877:

Chiapussi cav. avv. Giacinto, già sotto-prefetto di prima classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con regio decreto del 29 aprile 1877:

Pintor Navoni cav. Edisio, già sotto-prefetto di prima classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

PUBBLICA SICUREZZA IN SICILIA

Un dispaccio da Palermo al *Bersagliere* annunzia che ieri si è costituito alle autorità il brigante Mariano Gallo, detto *Canetto*, del a banda Leone.

GUERRA RUSSO-TURCA

Il cannone tuona pur sempre sul Danubio, ma tace il telegrafo. Si accenna appena vagamente che i russi della Dobrudscha sono nelle vicinanze del muro di Traiano, o della ferrovia Tchernavoda-Kustendje, ciò che torna lo stesso, essendo l'uno parallelo all'altra, e che da Sistova i russi marciano sopra Tirnova.

Avevamo ragione a dubitare che a Tirnova si fosse già stabilito il nuovo governatore della Bulgaria, principe Tcherkaski, come pretendeva un telegramma da Bucarest.

Il ponte presso Sistova, se non la sera del 1° luglio, come riteneva probabile il quartier generale russo, sarà stato ultimato il giorno 2. Con questo non vuol dire che, appena ultimato il ponte, i corpi russi siansi trovati in grado di porsi tosto in marcia. Deve anzitutto transitare sul ponte il loro carreggio, le munizioni da guerra e gli approvvigionamenti d'ogni genere. Come è facile arguire, occorreno per tutto questo alcuni giorni.

La nessuna notizia adunque dal Danubio e la quasi inazione in cui sembra restare l'esercito russo non ci sorprendono punto, non potendo essere altrimenti.

Notizie di qualche atto importante ci verranno dalla Dobrudscha prima che dalla Bulgaria centrale. Dal 28 giugno, giorno nel quale il 14° corpo occupò Matchin da una parte ed Hirsova dall'altra, sono ormai trascorse quasi due settimane.

L'attacco adunque, per parte dei russi, della linea Tchernavoda-Kustendje non può tardare molto.

Essa è costituita da una serie di ondulazioni che, partendo da Tchernavoda sul Danubio, si raccordano in direzione da ovest ad est al porto di Kustendje sul mar Nero.

È una buona linea di difesa, sia perchè ha dominio sul terreno avanti, sia perchè è in molti tratti coperta sul fronte dagli stegni di Karasu e di Karaburlan, sia finalmente perchè rafforzata al centro dal campo trincerato di Medsidiè, ed alle due estremità dalle posizioni di Tchernavoda e di Kustendjè.

Essa misura uno sviluppo di circa 60 chilometri. L'imperatore Traiano, ad arrestare da questo lato le invasioni dei barbari, l'aveva fortificata con un doppio muro a forma quasi bastionata e con un gran fosso avanti. Porta ancora attualmente il nome di *vallo* Traiano e ne sussistono molto vestigia, compresi non pochi tratti delle mura tuttora in piedi.

Vedremo ora come la sapranno difendere i turchi. Noi dubitiamo fortemente che non siano maggiormente preparati a difendere questa linea, di quello che lo fossero a difendere quella del Danubio.

Che i turchi abbiano obbligato i russi a levare l'assedio di Kars, è per ora notizia tanto strana, che invero non ci sembra valga neppure la pena di smentirla.

Che i russi continuino a ripiegarsi e che i turchi tengan loro dietro, è cosa tanto ovvia dopo gli ultimi fatti, che ci prestiamo pienamente fede.

Una volta che l'ala sinistra russa (divisione Tergoukasof) trovossi compromessa dalla punta fatta dai kurdi del Van su Bajezid, e che il tentativo di Loris Melikoff di portarle soccorso, attaccando a fondo il centro dei turchi a Zewin, non riuscì, era indispensabile che i russi piegassero in ritirata.

Da questo fatto al ritenerli disfatti e impossibilitati a mantenere l'assedio di Kars corre gran tratto.

Negli ultimi combattimenti i turchi, concentrati in posizioni preventivamente scelte ed agguerrite, poterono battere ora l'ala sinistra, ora il centro dei russi, tra loro separati da alte catene di montagne.

Noi staremo a vedere cosa succederà quando le colonne russe si saranno maggiormente riunite ed i turchi invece si saranno allontanati dalle posizioni centrali in cui eransi riuniti, fortificati, e convenientemente riforniti di approvvigionamenti.

UFFICIOSE ISTANZE D'ITALIA
pel Montenegro

(*Dispaccio particolare dell'* OPINIONE)

Vienna, 5 luglio. — Trovandosi il Montenegro alle strette, il governo italiano sollecitò in tre riprese la cancelleria austro-ungarica affine di favorire i montenegrini, ma ebbe sempre su questo proposito un rifiuto assoluto. A quanto si dice, persino la squadra italiana sarebbe stata pronta a portare soccorso ai montenegrini. Garibaldi ha offerto ai rumeni degli ufficiali italiani volontari, ma il governo rumeno, dietro il consiglio della Russia, ha rifiutato di accogliere questa offerta.

LA SERBIA E LA RUMENIA

(*Dispaccio particolare dell'* OPINIONE)

Vienna, 5 luglio. — Si conferma che avant'ieri è stato firmato a Bucarest il trattato d'alleanza offensiva e difensiva tra la Russia e la Rumenia.

Si attende uguale trattato con la Serbia.

Nella Scupcina comincia a prendere il predominio il partito della guerra; la dichiarazione dell'indipendenza della Serbia è imminente; si crede inevitabile il movimento del suo esercito. Nella stamperia nazionale di Belgrado, il manifesto di guerra è già sotto il torchio.

La notizia che il principe d'Assia sia il candidato al trono di Bulgaria è prematura.

La flotta inglese nelle acque turche

Un dispaccio ci ha annunziato l'arrivo della flotta inglese nella baia di Besika.

Lo *Standard* dice che questo movimento ha per iscopo soltanto i soliti provvedimenti di cautela e non intende già a portare un aiuto qualsiasi alla Turchia. Il *Morning Post* annunzia che la flotta verrà rinforzata.

Il *Times* annunzia che l'invio della flotta inglese nella baia di Besika è stato deciso dal ministero dopo una viva discussione, per decidere se nello stesso tempo l'Inghilterra non dovesse spedire un corpo di sbarco di 20,000 uomini. Come compromesso fu adottato l'invio della sola flotta.

L'Agenzia Havas pubblica il seguente dispaccio da Lemberg, 2 luglio:

« Sei monitori turchi hanno bombardato il villaggio di Gibrieni, sulle rive del Mar Nero. I turchi, dopo essersi informati se i russi erano presenti, scomparvero. Due di questi monitori si sono diretti verso Sulina.

« Ieri quattro scialuppe russe tentarono di far saltare un monitore turco presso Nicopoli. Un ufficiale russo ha ferito col suo revolver il capitano del monitore. Tuttavia il monitore riuscì ad evitare le torpedini russe. »

Le intenzioni pacifiche della Grecia

Si legge nel *Messager d'Athènes*:

« I giornali esteri hanno esagerato il numero delle truppe spedite sui confini. Alcuni in questo fatto videro persino l'indizio di una prossima dichiarazione di guerra alla Turchia.

« Questa voce non ha fondamento alcuno. Il governo ellenico mantiene delle relazioni amichevoli coll'impero vicino, e il provvedimento per cui furono aumentate le guarnigioni delle piazze di frontiera e furono istituite delle colonne volanti, è stato imposto dalla necessità d'impedire ai briganti delle provincie limitrofe di penetrare in Grecia. »

La diplomazia e la guerra

Il *Mondo russo* del 29 giugno dice che ogni cuore russo deve provare un senso di disgusto all'udire come le Cancellerie diplomatiche, col loro personale, si stabiliscono sulle rive del Danubio contemporaneamente alle truppe russe. Là dove nuotano migliaia di bocche a fuoco, non vi è posto per la voce equivoca della diplomazia. Di che si può parlare ora, se non di armi? La Russia non incomincierà a negoziare colla Turchia se non quando essa l'abbia atterrata.

Le inquietudini dell'Austria

La *Gazzetta di Colonia* pubblica il seguente dispaccio da Vienna, 2 luglio:

« Il proclama indirizzato ai bulgari dallo czar ha prodotto nelle nostre regioni ufficiali un vivo malcontento, perchè vi appare l'intenzione della Russia di non occupare temporaneamente la Bulgaria, come essa aveva annunziato, ma di separare definitivamente questo paese dalla Turchia. »

Malcontenta di questo proclama si mostra pure la stampa, cioè la *Vorstadtzeitung*, la *Morgenpost*, la *Tagespresse*, la *Neue Freie Presse*, il *Tagblatt*, ecc.

LA CIRCOLARE
DEL MINISTRO FOURTOU

Il telegrafo ci ha annunziato che il ministro dell'interno della Francia ha indirizzato ai prefetti una circolare per ispiegare gl'intendimenti del governo nella imminente lotta elettorale. I giornali parigini ci recano oggi il testo della circolare, della quale pubblichiamo i passi più notevoli.

Dopo aver ricordato gli avvenimenti che precedettero lo scioglimento della Camera, il ministro loda l'accordo che ci fu fra i conservatori in quell'occasione, e soggiunge:

Ma, non bisogna obliarlo, sig. prefetto; se l'atto del 16 maggio ha provocato fra i conservatori di ogni frazione un simile accordo, fu perchè il presidente della repubblica lo ha compiuto nell'esercizio regolare dei suoi diritti costituzionali, affermando ben alto, coll'autorità che ha la sua parola, che il rispetto alle istituzioni che ci reggono sarà la base costante della sua politica. Fu per questo soltanto che il capo dello Stato potè riunire in un medesimo pensiero uomini venuti da diverse parti; fu per questo soltanto che egli potè associarli ad un programma, il quale, per la ragione stessa del carattere di revisione della Costituzione, non implica per alcuno la sconfessione di alcun convincimento, ma chiude fino al 1880 l'arena ai conflitti rivali, colla fedele e stretta osservanza della prima legge del paese. D'altronde, il partito conservatore si è sempre onorato, rispettando le istituzioni regolarmente stabilite. A lui spetta dare, pel primo, l'esempio dell'osservanza leale e sincera delle leggi colle quali l'Assemblea nazionale costituì la repubblica.

Dopo aver eccitato i prefetti ad illuminar bene su questo punto l'opinione pubblica, preparando il paese alla grande manifestazione elettorale per la quale sarà ben presto convocato, il ministro espone colle seguenti parole le idee del governo circa le candidature:

Il governo non ha solo il diritto, esso ha il dovere di far conoscere al corpo elettorale i candidati che sostengono e i candidati che combattono la sua politica. Esso ha non soltanto il diritto, esso ha il dovere di dire alle popolazioni: Ecco il candidato col quale io sono in disaccordo, ecco, invece, il candidato che rappresenta le mie tendenze e il mio programma. Voi avete libertà di scegliere, ma, ecco avvertiti sceglierete almeno con piena conoscenza di causa. Con questo linguaggio, il governo non fa altro che illuminare gli elettori e sarebbe strano che gli si contestasse il diritto di tenerlo.

Il ministro mette poi in guardia i prefetti contro l'artificio dei candidati che professano devozione personale al maresciallo e dopo aver esposto quale debba esser l'azione degli impiegati nella lotta, così conchiude la sua circolare:

Io non ho cercato, signor prefetto, di allargare la cerchia della vostra azione e della vostra autorità.

Io ne ho indicato soltanto tutta l'ampiezza perchè abbiate costantemente nello spirito l'estensione dei vostri diritti e dei vostri doveri. Voi compirete tanto meglio il vostro mandato, quanto più elevato vi apparirà lo scopo assegnato ai vostri sforzi.

Il governo richiede pel paese tutta la vostra energia, tutta la vostra devozione. Esso vi ha associato ad un'opera politica il cui fine è di assicurare alla Francia l'ordine, la sicurezza, la pace. Voi vi mostrerete degno della fiducia del maresciallo Mac-Mahon e, siatene certo, il presidente della repubblica, a sua volta, non dimenticherà per alcuno i servizi resi alla patria. Io vi noterò, cominciando, l'accordo al pfrotto che esiste fra il presidente della Repubblica ed il Senato. Grazie a questa unione fermamente assicurata, il maresciallo de Mac-Mahon eserciterà fino al termine del suo mandato il potere che ha ricevuto, per mantenere la pace in mezzo alle nostre discordie, e salvare, malgrado le colpe dei partiti, l'avvenire e la grandezza della Francia.

Il paese rispondendo al suo appello gli renderà facile questo dovere.

FERROVIA DEL GOTTARDO

Il *Journal de Genève* pubblica il seguente dispaccio da Berna, 3 luglio:

« In risposta alla proposta fatta nella Conferenza pel Gottardo dai delegati svizzeri, il governo germanico ha dichiarato di acconsentire che lo spese per la costruzione, e specialmente pel gran tunnel del Gottardo, sieno coperte, finchè la questione finanziaria venga regolata, mediante la cauzione di 10 milioni, a condizione che il Consiglio federale ne sorvegli l'impiego e che la cauzione sia integralmente ricostituita. »

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 4. — Nella seduta d'oggi del Congresso, Castellar annunziò che interrogherà domani il governo circa all'arresto di Zorilla.

Alessandretta, 4. — Oggi è arrivata la corazzata italiana *Palestro*.

New-York, 4. — La Borsa rimase chiusa in causa della festa.

Cadice, 5. — Proveniente da Genova, è arrivato ed è ripartito il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Parigi, 5. — L'*Industriel Alsacien* di Mulhouse fu soppresso dall'autorità tedesca.

Parigi, 5. — Il trattato di commercio fra la Francia e l'Italia sarà sottoscritto domani al ministero degli affari esteri e sarà sottoposto ulteriormente all'approvazione delle Camere.

Parigi, 5. — Il *Moniteur* dice che nei circoli di Vienna e di Berlino parlasi della candidatura del principe uigi Battemberg d'Assia al trono della Bulgaria.

La voce riportata dal *Morning Advertiser*, che la flotta francese si recherà nella baia di Besika, è priva di fondamento.

Londra, 5. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 2 1/2 %.

Dispacci della guerra

Pietroburgo, 4. — (Dispaccio ufficiale) — La notizia di fonte turca che i turchi si avanzino sopra Kars e che abbiano costretto i russi a levare l'assedio di quella fortezza è priva di qualsiasi fondamento.

Costantinopoli, 4. — Un telegramma di Muchtar pascià, in data di ieri, annunzia che i turchi continuano il movimento offensivo e che i russi si ritirarono in Ardost, al sud di Kars.

La divisione russa, battuta dalla parte di Alaschgerd, ha subito gravi perdite. I russi, fuggendo, nascosero i cannoni sotto terra.

Costantinopoli, 5. — I russi nella Dobrutscha non hanno ancora oltrepassato la ferrovia di Kustendjè.

I russi da Sistova marciano sopra Tirnova.

I russi nell'Armenia continuano a ritirarsi.

I turchi si avanzano verso Kars.

Layard avrà un'udienza dal sultano riguardo alla flotta inglese.

Buda-Pest, 5. — Ecco le ultime notizie dell'Asia:

« I russi bombardarono vigorosamente Kars nei giorni 25 e 26 giugno e cessarono il fuoco il giorno 27, incominciando a ritirarsi.

« I turchi attaccarono il 2 luglio 10 mila russi trincerati in Karakilissa; i russi furono scacciati dalle posizioni, abbandonando le provvigioni e le munizioni, lasciando i loro morti sul campo di battaglia e conducendo seco alcune centinaia di carretti pieni di feriti.

« I russi si concentrano in Zaim.

« Muchtar pascià marcia sopra Kars, il cui assedio sembra levato. »

Costantinopoli, 5. — Secondo i dettagli qui giunti, nel combattimento che ebbe luogo nei dintorni di Sistova, dopo il passaggio dei russi, questi perdettero oltre 4000 uomini, e parecchi pontoni carichi di cannoni sono andati a fondo nel fiume.

Pietroburgo, 5. — È smentita la notizia che i russi abbiano occupato Tirnova.

La notizia che sia stata conchiusa un'alleanza fra la Serbia e la Rumenia non è confermata.

La Russia non diede spiegazioni riguardo al proclama dello czar ai bulgari, nè furono domandate spiegazioni da nessuna parte.

Costantinopoli, 5. — La ritirata dei russi in Asia è attribuita all'estensione della rivolta nel Caucaso.

Muchtar pascià si avanzò fino a Sarakamysch, nella direzione di Kars.

Costantinopoli, 5. — La divisione di Suleyman pascià, che opera nel Montenegro, sarà fra breve inviata in altro punto.

Dervisch pascià respinse nuovamente i russi nei dintorni di Batum.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	4	5
Rendita italiana 5 0/0	73 87	73 87
Imprestito Nazionale	—	—
Detto piccoli pezzi	—	—
» stallonato	—	—
Obblig. Beni eccl. 5 0/0	—	—
Municipio di Roma	—	—
Credito fond. S. Spirito	—	—
Certif. sul Tesoro 5 0/0	—	—
Detti emiss. 1860-64	79 95	79 95
Prestito romano Blount	77 70	77 15
Detto Rothschild	79 80	79 70
Banca Nazionale	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Nazion. Toscana	—	—
Banca Generale	—	—
Credito Mobiliare	—	—
Banca Austro-Italiana	—	—
Azioni Regia tabacchi	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni dette	—	—
Strade ferr. meridionali	—	—
Buoni meridi. 6 0/0 (oro)	—	—
Società Romana miniere	—	—

BORSA DI ROMA

5 luglio 1877 (ore 1 pom.)

La Rendita non diede luogo oggi che a pochissime transazioni, da 76 12 1/2 a 76 10 fine mese, terminando offerta a quest'ultimo prezzo. Per contanti fu pagata 76 12 1/2.

Poco variati i prestiti.

Cattolico 80.

Blount 77 65 a 77 70.

Rothschild 79 70.

Le Azioni del Gas 622 a 623 50.

Fermi i cambi.

Francia 3 mesi 109 40.

Idem *chèques* 109 95.

Londra 3 mesi 27 87.

Oro 21 95.

(Ore 5 pom.)

In leggera ripresa la Rendita 76 17 1/2 denaro, 76 25 lettera, ma nessun affare.

FIRENZE	4	5
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —
Napoleoni d'oro	21 90 — o	22 — — o
Londra 3 mesi	27 50 — »	27 52 — »
Francia a vista	110 — »	110 — —
Imprestito Nazionale	— —	— —
Azioni Regia tabacchi	843 — n	— — n
Azioni Banca Nazionale	1900 — »	1915 — »
Strade ferr. meridionali	— — »	330 (*) »
Obbligazioni dette	— — c	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	640 — o	630 (*) f.
Banca Generale	— —	— —

Osservazioni	4	5
Ren. it. 5 % god. 1° gen. 1877	78 — fm.	76 65 (*)

(*) Capone staccato.

PARIGI (ore 3 8 pom.)	4	5
Rendita francese 3 0/0	70 60	70 65
» 5 0/0	107 35	107 35
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	71 35	71 40
» 5 0/0	— —	— —
Ferr. lombardo-veneto	143 —	145 —
Obblig. Regia tabacchi	— —	— —
Obbligazioni ferr. V. E. 1863	225 —	225 —
Azioni ferrovie romane	70 —	69 —
Obbligazioni lombarde	224 —	225 —
Obbligazioni romane	— —	237 —
Azioni Regia tabacchi	— —	— —
Londra a vista	25 19 —	25 18 —
Cambio sull'Italia	9 —	9 —
Consolidato inglese	945/16	94 9/16

VIENNA	2	3
Mobiliare	144 50	145 20
Lombarde	70 50	70 50
Banca Anglo-Austriaca	67 25	68 50
Austriache	230 —	231 50
Banca Nazionale	780 —	781 —
Napoleoni d'oro	10 00 1/2	10 02
Argento	109 30	109 45
Cambio su Parigi	49 75	49 85
Cambio su Londra	125 —	125 25
Rendita austriaca	66 25	66 40
» in carta	60 90	61 —
Union-Bank	— —	47 —
Rendita aust. nuova (oro)	72 35	72 45

BERLINO	3	4
Austriache	372 —	377 —
Lombarde	112 50	113 50
Mobiliare	234 —	235 —
Rendita italiana	69 50	69 50
Tabacchi	— —	— —
Rendita turca	— —	— —

LONDRA	3	4
Cons. ingl. da 94 3/8 a	— —	da 94 1/2 a — —
Rendita it.	» 68 3/16 a	— — » 68 5/8 a — —
Spagnuole	» 10 1/4 a	— — » 10 1/4 a — —
Turco	» 81 1/2 a	— — » 81 7/16 a — —
Eg. nuovo	» 41 1/2 a	— — » 41 3/4 a — —

GIACOMO DINA, DIRETTORE.
ROMUALDO GIOVANNI, *Gerente*.

OPERA PIA BAROLO

VENDITA DI ANTICHI ARAZZI

Si notifica che nel giorno 30 luglio p. v. (lunedì), alle ore 9 antimeridiane, nella sede dell'Opera pia Barolo, al piano terreno del proprio palazzo, via delle Orfane, N. 7, si procederà alla vendita, per pubblici incanti, di arazzi antichi, consistenti in 15 pezzi della grandezza di metri 4 30 a 0 40, per l'altezza di metri 3 30. L'asta verrà aperta sull'offerto prezzo di lire 4500. Le condizioni della vendita, tenorizzate nell'avviso d'asta in pubblicazione, sono visibili nella sede dell'Opera pia, come pure gli arazzi in vendita, dalle 9 alle 12 meridiane, esclusi i giorni festivi.

L'AMMINISTRAZIONE.

Vedi per i PREMI STRAORDINARI dell'ITALIE l'avviso in quarta pagina.

Farmacia omeopatica, Roma (V. 4ª p.)

LA TIPOGRAFIA
dell'Opinione

nello stabilirsi nel nuovo locale di via del Seminario, 87, si è fornita d'un grande e svariato assortimento di caratteri delle migliori fonderie e di macchine piccole e grandi per poter eseguire qualsiasi lavoro con sollecitudine, precisione e discretezza di prezzo.

BEN MERITATO è lo splendido successo che ha nella società elegante il nuovo libro della Marchesa Colombi, intitolato

LA GENTE PER BENE

Leggi di Convenienza Sociale

È libro indispensabile a quanti desiderano poter soddisfare alle innumerevoli esigenze della vita in famiglia ed in società.

Prezzo Lire Due (franco per tutto il Regno).

Rivolgersi alla Direzione del ***Giornale delle Donne***, via Po, num. 1, piano terzo in TORINO e dai principali librai del Regno.

N.B. Chi manda il proprio indirizzo alla Direzione del ***Giornale delle Donne***, in Torino, riceverà *gratis* a volta di corriere una bella **Agenda-Calendario per le signore**, nella quale oltre ad altre utilissime cose c'è un compiuto e dettagliato indice delle materie contenute nel libro **La Gente per Bene.**

SCATOLE MUSICALI

OVVERO

ARMONIUM TASCABILI

a pettine metallico, meccanismo di prima qualità a voci armoniche con ballabili e pezzi d'opera dei migliori maestri.

Ad un'aria con manivella in scatola metallica L. 8,50
» » » di legno lucido » 10,00
A due arie » » di noce lucida » 14,00

Dirigersi all'Agenzia Tabóga, Via dei Prefetti, 12 p. p. Roma = Si spediscono per ferrovia contro invio dell'importo. — Imballaggio gratis.

ACQUA MINERALE DI MONTE ALFEO

AL CALINO-SOLFITICO-MAGNESIACA

La più importante delle Acque Solforose d'Europa

Sorgente fra le roccie del più puro Zolfo, ha una azione purgante depurativa, solvente, cura le malattie della pelle, ha azione risolutiva sul fegato, sulla milza, sui reni; promuove le forze del sistema digerente, risveglia l'appetito; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento, così risana il corpo dai mali esistenti o che lo minacciano. Quest'acqua minerale modifica essenzialmente ed in modo favorevole l'organismo.

Acqua Minerale Salso-Jodica di Sales

La più Jodica delle conosciute

Si usa in tutte le malattie in cui è indicato il jodio specialmente nella scrofola, nel gozzo, oftalmie scrofolose, morbi glandolari e correggo sregolamente i temperamenti linfatici e rachitici scrofolosi.

Questa Acque minerali si trovano presso le principali Farmacie d'Italia e si spediscono dal dott. cav. *Ernesto Brugnatelli*, Voghera. Vendita in *Roma* presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, N. 12.

N. B. **Coloro che volessero recarsi a Rivanazzano presso Voghera per fare i Bagni colle suddette Acque si rivolgeranno direttamente al dottor cavaliere Ernesto Brugnatelli.**

NELLA FARMACIA OMEOPATICA SPECIALE

di G. Allecri via Propaganda Fide (frequentata dai Sig.i Medici Omeopatici, *Bertoldi, Grilli, Ladelci, Liberali padre e figlio, Pompili ecc.*) Si danno consultazionigratuite tutti i giorni feriali ai poveri dalle 12 alle 2 e dalle 5 alle 6 pom: Somministrandosi dal Farmacista gratis i rimedi.

In detta Farmacia, fornita di ogni sorta di medicine Omeopatiche, di Specialità, di buste tascabili, astucci, Farmacia da viaggio, da campagna con a pochi discreti, avvi nel Cioccolatto di salute perfezionato a L. 1 75 il pacco di 300 gram. e del Caffè Omeopatico nutritivo e piacevole al gusto a L. 1. il pacco di 300 gram.

XVIII ANNO

L'ITALIE

Solo Giornale politico quotidiano che si pubblica nel Regno in lingua francese

(Formato dei grandi Giornali di Parigi)

L'Italie si pubblica in Roma e contiene le rubriche seguenti:

POLITICA.

Articoli di fondo su tutte le questioni del giorno — politica estera, politica interna — tre Corrispondenze quotidiane da Parigi — Corrispondenze dalle principali città d'Europa, dell'America e delle Colonie — Atti Ufficiali — Rendiconti del Senato e della Camera dei Deputati dello stesso giorno — Notizie diplomatiche — Servizio speciale di telegrammi politici da Parigi e da altre città — Telegrammi dell'Agenzia Stefani, ecc.

COMMERCIO.

Rassegna quotidiana delle Borse di Roma e di Parigi — Bullettino finanziario e telegrammi quotidiani delle Borse di Firenze, Parigi, Londra, Berlino, Vienna, New-York e Costantinopoli — Estrazione dei prestiti italiani a premi e senza premi, ecc.

ROMA.

Cronaca quotidiana della città — Itinerario giornaliero pei forestieri Arrivi quotidiani dei forestieri, di Roma, Firenze, Napoli, Milano, ecc. — Residenze delle Ambasciate, Legazioni e Consolati.

ARTICOLI VARI.

Scienze, lettere ed arti — Gazzetta dei tribunali — Corriere dei teatri — *Sports*, divertimenti — Gazzetta dell'*High Life* — Fatti diversi — Corriere della moda — Appendice dei migliori romanzieri francesi — Bullettini meteorologici dell'Osservatorio di Roma e dell'Ufficio centrale della regia marina, ecc.

Prezzo d'abbonamento:

	3 mesi	*6 mesi*	*1 anno*
Regno	Fr. 11	21	40
Stati Uniti d'America	» 12	23	44
Stati dell'Unione postale	» 15	28	55

Gli abbonamenti cominciano dal 1° e dal 16 d'ogni mese. — Per gli abbonamenti inviare Vaglia postale o Mandato a vista su Roma.

Uffici del Giornale

ROMA — Piazza Montecitorio, 127 — ROMA

PREMI STRAORDINARI

*agli abbonati dell'*ITALIE :

Ogni abbonato di *un anno* al giornale L'ITALIE ha diritto ad uno dei seguenti quattro premi **A SUA SCELTA** :

1° premio

LE CAPRICE

Magnifico Giornale di Mode, edizione di lusso, che si pubblica a Parigi. Questo giornale che esso riceveranno *gratuitamente* per un anno, darà loro, a ragione d'una dispensa al mese, *sentiquattro* grandi disegni a colori rappresentanti modelli di cappelli, lingeria ed altro e dodici grandi disegni a colori di *toilettes* di ogni genere; *cinquantadue* disegni intercalati nel testo e rappresentanti modelli di abbigliamenti e cognizioni da fanciulli, cappelli, biancheria, ecc., oltre molti *patrons*.

Il *Capricе* è uno dei giornali più completi e più belli che si pubblichino in Parigi.

2° premio

40 FRANCHI DI MUSICA *E GRATIS*

A SCELTA DEI NOSTRI ABBONATI

Abbiamo fatto stampare dei cataloghi che teniamo a disposizione di quelli dei nostri lettori che ce li domanderanno; diciamo loro:

« Scelgano su questi cataloghi gli spartiti ed i pezzi che desiderano di ricevere; quando ne avranno scelto per 40 franchi (valore dell'abbonamento all'*Italie*), e, mandino la lista degli spartiti o dei pezzi desiderati e noi li spediremo loro subito e *gratis*. »

3° premio

PARIS ILLUSTRÉ

Un magnifico volume di più di 1200 pagine, splendidamente legato, contenente circa 500 incisioni e disegni, una gran pianta di Parigi e quattordici altre piante. (*Edizione 1876*).

Questo volume è una vera storia di Parigi e contiene pure tutte le informazioni utili ai viaggiatori, le quali non si trovano nelle Guide comuni. Questo magnifico volume si vende 18 fr. dai librai.

4° premio

TRE MAGNIFICHE INCISIONI

aventi 45 centimetri di altezza per 76 di larghezza, pubblicate dalla *Società nazionale di Belle Arti* di Londra

Le Cerf aux abois

(Il Cervo agli estremi, del celebre LANDSEER.)

Le Berger de Jérusalem

(Il Pastore di Gerusalemme, di MOORE).

Le bon Pasteur

(Il buon Pastore, di DOBSON).

Questi tre disegni celebri, valgono 60 franchi in commercio.

Basterà, per ricevere il premio, indicarci quello che si è scelto nell'inviare il vaglia postale di abbonamento.

Aggiungere L. 2 50 per le spese di posta, di raccomandazione e d'imballaggio.

Un ultimo AVVISO importante

Per aver diritto ai premi È INDISPENSABILE abbonarsi DI RETTAMENTE all'Amministrazione del giornale L'*Italie*, a Roma, piazza Monte Citorio, 127.

Gli abbonati presi col mezzo di librai o di agensie non danno diritto ai premi.

Tipografia dell'*Opinione* diretta da C. Carbone

AVVISO

Le migliori Casse Forti a prova di fuoco ed infrazioni della rinomata fabbrica

RIEDEL & SCHULT di Vienna

(direttori della **già** fabbrica F. Wertheim e C., fornitori delli I. I. RR. Uffici dell' Impero Austro-Ungarico e **decorati** con la **Croce di merito con la Corona — distinzione ottenuta fino a tutt'oggi da niun altro fabbricante di Casse forti**) si trovano a prezzi discretissimi e in in tutte le grandezze esclusivamente nel deposito generale in Roma, *Via degli Uffici del Vicario, 16;* e sempre riccamente assortito.

NB. *Vi si trovano ancora alcune Casse della* **già** *fabbrica Wertheim e Comp.* da vendersi con SENSIBILE RIBASSO.

La Giunta Liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico di Roma

pone in vendita i seguenti stabili presso l'Ufficio del Registro di Palombara Sabina il giorno 18 *luglio* 1877, *alle ore* 8 *antimeridiane.*

(Provenienza) ***Capitolo di S. Biagio il Palombara.*** 1° Due appezzamenti di terreno posti nel comune di Palombara nelle contrade di S. Biagio Sallasena S. Angelo e Monte Castello. ***Prezzo d'asta L. 1,260.*** 2° Due terreni prativi posti nel comune di Palombara in contrada Colle del Monte o la Fontana. ***Prezzo d'asta L. 2,625.*** 3° Vari appezzamenti di terreno pascolivi olivati posti nel Comune di Palombara nelle contrade di Colle del Monte, Monte Castello, Collo Coco e le Grotte. ***Prezzo d'asta L. 1,620.*** 4° Terreno di qualità seminativo olivato posto nel Comune di Palombara in contrada Colle dello Spedale. ***Prezzo d'asta L. 999.*** 5° Terreno prativo posto in Palombara in contrada Le Pilozze o Garapone. ***Prezzo d'asta L. 290.*** 6° Tre appezzamenti di terreno olivato posti nel comune di Palombara nelle contrade Piè di Monte o Garapone. ***Prezzo d'asta L. 7,199.*** 7° Piccolo terreno seminativo posto nel comune di Palombara in contrada Castagneti o Piè di Monte. ***Prezzo d'asta L. 70.*** 8° Piccolo appezzamento di terreno olivato posto nel comune di Palombara in contrada Le Lame. ***Prezzo d'asta L. 300.*** 9° Terreno di qualità seminativo posto nel comune di Palombara in contrada S. Francesco. ***Prezzo d'asta L. 1,000.*** 10° Terreno di qualità seminativo olivato posto nel comune di Palombara in contrada S. Francesco. ***Prezzo d'asta L. 360.*** 11° Terreno seminativo vignato e pomato posto nel comune di Palombara in contrada Piè di Monte. ***Prezzo d'asta L. 320*** 12° Due appezzamenti di terreno con a beri di peri e olivi, posti nel comune di Palombara nelle contrade Piè di Monte o Valle di Castiglione, La Crocetta o Sertine. ***Prezzo d'asta Lire 1,510*** 13° Piccolo terreno olivato posto nel comune di Palombara in contrada Fonte Cavalla o Monte Castello. ***Prezzo d'asta Lire 100.*** — 14° Terreno di qualità seminativo posto nel comune di Palombara in contrada fonte Cavalla. ***Prezzo d'asta Lire 600.*** — 15° Piccolo terreno olivato posto nel comune di Palombara in contrada Dei Colli. ***Prezzo d'asta Lire 180.*** 16° Tre appezzamenti di terreno olivati posti nel comune di Palombara nelle contrade Li Colli e Colle Naso. ***Prezzo d'asta Lire 2650.*** 17° Terreno olivato posto nel comune di Palombara in contrada S. Giovanni. ***Prezzo d'asta L. 709.*** 18° Terreno olivato posto nel comune di Palombara in contrada S. Giovanni o Colle del Rosario. ***Prezzo d'asta L. 960.*** 19° Terreno olivato posto nel comune di Palombara in contrada S. Giovanni. ***Prezzo d'asta L. 280.*** 20° Terreno posto nel comune di Palombara in contrada pozzo Badino. ***Prezzo d'asta L. 1280.*** 21° Due appezzamenti di terreno posti nel comune di Palombara in contrada Rotavelo. ***Prezzo d'asta L. 740.*** 22° Due appezzamenti di terreno di qualità seminativo ed olivato posti nel comune di Palombara nelle contrade Salvie, Colle ed Ara delle Zitelle. ***Prezzo d'asta 1,160.*** 23° Terreno posto nel comune di Palombara in contrada Salvia ***Prezzo d'asta L. 620.*** 24° Corpo di terreno posto nel comune di Palombara in contrada l'Eredità o Casciane'la. ***Prezzo d'asta L. 1,120.*** 25° Terreno posto nel comune di Palombara in contrada Albanetta o S. Giovanni. ***Prezzo d'asta L. 669.*** 26° Appezzamento di terreno posti nel comune di Palombara in contrada Cascianella ***Prezzo d'asta L. 249.*** 27° Tre appezzamenti di terreno posti nel comune di Palombara in contrada Colle Pedis hiavo. ***Prezzo d'asta 2,625.*** 28° Due corpi di terreno posti nel comune di Palombara nelle contrade Trefoglietto e Cascianello. ***Prezzo d'asta L. 5,600.*** 29° Corpo di terreno posto nel comune Stazzano in contrada Martini ***Prezzo d'asta L. 1,190.*** 3° Rimessa e cascina posta in Palombara in Via delle Cascine. ***Prezzo d'asta L. 1,440.*** 31° Cantina posta in Palombara in contrada La Freddara. ***Prezzo d'asta L. 480.*** 32° Casa o porzione di casa posta in Palombara nelle contrade di Borgo S. Biagio e Via del Passetto, civici numeri 12, 13, 34, 37. ***Prezzo d'asta L. 3,850.***

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Ufficio della Giunta Liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico, Via degli Incurabili, 6, ROMA.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta Arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarree, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausee e vomiti, crampi e spasimi di stomaco insonnie, flussioni di petto, clorisi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) diritti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamenti, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 *anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure, compresse quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,218 Venezia 29 aprile *1869.*
Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.
Cura n. 67,811. — Castiglion Fiorentino Toscana; 7 dicembre *1869.*
La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima, Dott. DOMENICO PALLOTTI.
Cura n. 79,422. — Sarravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.
Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo
(Sarravalle Scrivia) (3)

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedii.

La **Revalenta** in scatole: ½ di kil. 2 fr. 50 e; 1½ kil. 4 fr. 50 e.; 1 ckil. 8 fr.; 2 1½ kil. 17 fr. 50 e.; 6 kil. 36 fr.; 12 ckil. 65 fr.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette** per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze, 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 3 via Tommaso Grossi Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: in *Roma* N. Sinimberghi, farm. della Legazione Britannica, via Condotti — L. S. Desideri, via Torre Sanguigna — Brown e figlio, Fontanella Borghese — A. Dante Ferroni — Francesco Vitali — Gu ltero Mariguani — Drogheria Achino piazza Montecitorio 116 — Frank Cook, farm. inglese, al Corso 425-427 — P. Domelli, farmacia — Ottoni di Pietro Garinei, al Corso, 199 — W. Lowe, farmacia, piazza di Spagna — Eugenio Bertasi, via Torre Argentina — Bergamaschi, a Baroni, via delle Muratte, 10, 11, 12.

Medaglia all'Esposizione di Lione 1872 - Dip'oma di merito Vienna 1873
Medaglia d'onore dell'Accademia Nazionale di Parigi 1874.

ALCOOL DI MENTA DI RICQLÈS

(35 ANNI DI SUCCESSO)

L'uso di questo Alcool, utilissimo in tutte le stagioni, è da raccomandarsi specialmente nei giorni di ***gran caldo***. Mediante alcune gocce di questo liquore in un bicchier d'acqua, zuccherata o no, si ottiene una bibita delle più gradevoli, sano e rinfrescante e la meno costosa. Di questo Elisir qualunque famiglia dovrebb'essere provvista, attesochè ***facilita grandemente la digestione***, fortifica lo stomaco anche il più sfinito, a scaccia i mali di testa, mitiga le coliche, purifica il sangue, calma i nervi e dissipa all'istante qualsiasi malessere. Questo Alcool guarisce infallibilmente i crampi allo stomaco, la diarrea, la colerina e preserva da qualunque influenza epidemica.

Fabbrica a Lione presso H. da RICQLÈS, cours d'Herbouville, 9.

Deposito e vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via della Sala, 16.
Vendita in Roma nelle due farmacie reali Garneri, via Gambero e via Torino, e da Scellingo.

ALIMENTAZIONE

VIN DE ROUSSY

DIGESTIONE

ELISIR DE ROUSSY

Piacevolissimo al palato, esclusivamente prescritto come fortificante e ricostituente generale. Clorosi, Anemia, Indebolimento generale, Convalescenza, Consunzione, Linfatismo, Affezione scrofolose, Malattie croniche. L. 5.

Prescritto con successo sempre crescente grande al suo squisito sapore, ed alla sua notabile efficacia. Digestioni difficili e Mali di stomaco, Mancanza di appetito. Dispepsia, Diarree, Gastralgia, Vomiti, Debolezze generali. L. 5.

Deposito, rue des Dames, 15, ad Asnières (presso Parigi) — Deposito generale per l'Italia da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16, angolo di San Paolo. — Dettaglio nelle primarie farmacie. — Vendita Roma nelle due farmacie reali: Garneri, via del Gambero e via Torino; Scellingo, via del Corso.

OCCASIONE **FAVOREVOLE** per solo **L. 15**

4916 PAGINE

cioè: Romanzi, Racconti, Novelle in 24 volumi, legati in 10, ed un

OROLOGIO D'APPENDERE

da montare ogni 8 giorni; movimento garantito, cornice metallo decorato in oro, quadrante in smalto

Si spedisce il tutto a chi invierà vaglia postale di L. 15 all'Agenzia **E. Savallo,** Milano.

Indicare il mezzo di trasporto.

LA LINGUA FRANCESE

IMPARATA SENZA MAESTRO

in 26 lezioni (4.a ristampa)

Metodo affatto nuovo per gli Italiani, essenzialmente **pratico** e tale che forza l'allievo ad essere, per così dire **il maestro di se stesso.** Questo metodo è utilissimo in particolar modo agli **Ecclesiastici, Impiegati, Commessi, Militari, Negozianti,** ecc. ecc. che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a **sei mesi** parlare e scrivere la lingua francese.

Ogni lezione consta di 16 pagine in ampio formato — L'intera opera Lire 8.

Spedizione franca raccomandata nel regno contro L. 8,60.

Dirigersi in Roma all'Agenzia A. Taboga via dei Prefetti 12.

Tornoo al Tipografo sig. Vincenzo Bona, via Ospedale, 3.

SCIROPPO PAGLIANO

del prof. **Gerolamo Pagliano**

depurativo e rinfrescativo del sangue, mediante il quale si espellono dall'involucro del corpo gli umori corrotti sino all'ultimo germe, ed in cinque giorni al massimo si perviene a perfetta e radicale guarigione di qualunque malattia recente.

Si vende la boccetta a L. 1 40
Sei bottiglie » 7 20

Deposito e vendita in Roma all'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p.

Spedizione in provincia ove c'è ferrovia. Spese a carico del committente.

ASMA

OPPRESSIONE SOFFOCAZIONE

Tosse nervosa, Malattie di petto
Guarigione certa coi

CIGARETTI BARÈ

15 anni di successo

La scatola di 40 cigaretti L. 4.
Parigi, rue des Franc-Bourgeois, 41. — Milano *A. Manzoni e C.*, via della Sala, 16, e nelle primarie farmacie. — Vendita in Roma, nelle due farmacie Garneri, via del Gambero e via Torino e da Scellingo.

Tipografia Editrice della Gazzetta d'Italia

ROMA
S. Maria in Via, 170

PUBBLICAZIONI DIVERSE

FIRENZE
Via Castellaccio, 6

Ademollo (Alessandro) *Giacinto Gigli ed i suoi Diarii del Secolo XVII*; in 8°, edizione numerata	Vol. 1	L. 5 —
Baravelli (Ing. Paolo) *Corrispondenza in cifra*, utilissima ed economica per i telegrammi in cifra e per le cartoline postali, con Dizionario di 99 pagine di 99 numeri-parole ciascuna, 1 vol. legato in tela		» 6 —
Bussa (Raffaello) *Studi sul corso forzoso* dei biglietti di Banca in Italia, in-16°, pagine 356	» 1	» 1 50
Carega Di Maricee (F.) *Annuario agricola*, in-16°gu 04	» 1	» 1 —
Idem. *Annuario industriale*, in-16. 159	» 1	» 1 —
Idem. *Annuario scientifico*, in-16. 2 164	» 1	» 1 —
Idem. *Annuario Geografico*, in-16°gg. . 164	» 1	» 1 —
Costetti Biagi (Emilia) *Nuovo Sillabario* approvato dal Consiglio scolastico provinciale — Libro di testo per le scuole elementari del comunea Firenze — Primo e secondo gradi	» 2	» 1 —
	» 1	» 1 —
Bellaire (L.) *Ricordi di Roma*	» 1	» 2 —
Dumas (A figlio) *L'Uomo-Donna* rta edit., in 16°, pag. 168	» 1	» 2 —
Girardin (E. De) *L'uomo e la Donna*, versione italiana finanza, commercio, banchi,		
Economisto (L') Gazzetta settimanale — Scienza econa ,20. Tre mesi L. 10. Prezzo ferrovie, interessi privati, — Un anno L. 35. Sei me		
Fava (Avv. Niccolò). *All'Italia* con alcune proposte di rifos e suo governo, in-8° grande, pag. 185	» 1	» 2 50
Gotti (Aurelio) *Vita di Michelangiolo Buonarroti*, in-8° gnde , con documenti ed inci- sioni	» 2	»15 —
Idem. *Caso Capponi.* Ricordo, in-16°, pag. 88	Op. 1	» 1 —
Herbert Spencer. *Educazione intellettuale, morale e fisica* — Traduzione dall'inglese di Sofia Fortini Santarelli; in-8°, pag. 235	Vol. 1	» 2 50
Jack La Bolina. Bozzetti di Mare, in-16°, pag. 156	» 1	» 1 —
Massimiliano d'Asburgo *già imperatore del Messico Pagine sull'Italia* — Traduzione del Prof. T. S. Bonfiglj; in-16° grande	» 1	» 3 —
Orario generale *delle Strade Ferrate Italiane.* — Pubcazione mensile		— 40
P. V. P. Il Debito Pubblico, vvero Guida per le operazioni debiti consolidae e redimibili, necessario agli Uffici governativi, ai Notai ed Agendi cambio, nonch ai possessori di rendite, in 8°, pag. 84	Op. 1	» 1 —
Pescetti (Prof. Dott. Costantino) *Antologia di Prose italiane* di tutti i secoli di nostra lingua in ordine cronologico inverso incominciando dagli autori viventi e giungendo ai più antichi trecentisti. Seconda edizione, in-8°, 204 pag.	Vol. 1	» 1 20
Idem. *Grammatica della Lingua Italiana* per uso delle scuole tecniche, ginnasiali e magistrali. Quarta edizione in un solo volume, in 8°, 212 pag.	» 1	» 1 60
Idem. *Grammatica della Lingua Italiana* per uso delle scuole tecniche, ginnasiali e magistrali. Quinta edizione. Vol. 2, in-8° cinsuna volume	» 1	» 1 20
Idem. *Preparazione alla Grammatica* ovvero *Grammatica Elementare della Lingua Italiana* per uso delle scuole preparatorie ed elementari, divisa in 3 parti; in-8°, pag 170	» 1	» 1 20
Idem. *Orlando e Astolfo.* Poema cavalleresco di Lodovico Ariosto, per uso delle scuole e delle famiglie morigerate; in 8°, pag. 310	» 1	» 2 —
Idem. *I Promessi Sposi Ruggero e Bradamante.* Poema cavalleresco estratto dall'Orlando Furioso di Lodovico Ariosto	» 1	» 2 20
Renault (Arturo). *La Caccia ed i Cacciatori.* Pag. 370	» 1	» 4 —
Rescanto *del processo per diffamazione*, promosso da S. E. il Ministro dell'Interno Giovanni Nicotera, contro il Gerante della *Gazzetta d'Italia* Sebastiano Visconti; in-8° massimo, pag. 735	» 1	» 5 —
Rivista Europea - *Rivista Internazionale* — Letteratura italiana e straniera - Politica - Economia sociale - Commercio - Amministrazione - Statistica - Viaggi - Filosofia - Scienze - Belle Arti - Cronaca - Bibliografia. — Si pubblica il 1° ed il 16 d'ogni mese in fascicoli di circa 200 pagine in-8° grande. — Un anno L. 40. Sei mesi L. 20. Tre mesi L. 10. Nel Regno. Un numero separato L. 3.		
Rossi (Raffaello). *Antologia dell'arte della parola*, offerta alle giovinette italiane; in-8° grande, pag. 480	» 1	» 7 —
Tabacchi (Cap. Tito). *La divisione Medici nel Trentino.* Narrazione storico-militare; in-8° grande	» 1	» 5 —
Uccelli (Fabio). *Ricordi e fantasie letterarie di Cremo*; in-8°, edizione di lusso numerata	» 1	»10 —
Idem, su carta distinta	» 1	» 7 —
Idem, elegante	» 1	» 5 —
I casi della Romagna 1871-1874. Lettere di un Romagnolo, in-8°, pag. 48	» 1	» 0 60

Questi libri si spediscono franchi di porto, nel Regno, a chi ne faccia domanda, accompagnata dal relativo importo, alla Tipografia Editrice della *Gazzetta d'Italia*, in FIRENZE, via del Castellaccio, 6 — ROMA, S. Maria in Via, 170. (4)

L'USIGNUOLO

Grazioso istrumento col quale chiunque può imitare il canto di qualsiasi uccello, con apparente uccisione dell'uccello

Lire UNA.

franco per posta in tutto il regno.

Dirigersi all'Agenzia Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p. Roma.

SORBETTIERA PERFEZIONATA

SISTEMA TOSELLI

Con questa macchina in soli 10 minuti si fa il ghiaccio, gelati, sorbetti, ecc.

Prezzo della Macchina per 8 gelati L. 25.

Si spedisce per ferrovia con l'aumento di L. 1 per l'imballaggio. — Si vende in Roma all'Agenzia A. Taboga, Via dei Prefetti, 12, p. p.

SOVRANO

Cosmetico Chimico

preparazione del Chimico-farmacista
A. GRASSI di Brescia

Impareggiabile nel ridonare rapidamente alla Barba e Capelli bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto, senza macchiare la pelle, possiede nel medesimo tempo le proprietà d'impedire la caduta e promuovere la crescita, e di conservare la morbidezza e lucentezza dei peli. Si applica come qualunque cosmetico ad uso di profumeria ed è perfettamente innocuo per la salute.

Ogni pezzo è custodito in astuccio colla relativa istruzione e può servire per circa sei mesi.

PREZZO DELL'ASTUCCIO **L. 5**

All' ingrosso sconto da convenirsi

Dirigersi al produttore in Brescia, via Mercennio 2325 od all'unico depositario in ROMA presso l'Agenzia A. Taboga, via de'Prefetti 12, p. p., la quale lo spedisce franco raccomandato nel Regno contro L. 6,30.

NB. Onde evitare contraffazioni, ogni astuccio porta la firma ed il timbro dell'inventore, come dalla inserita marca la quale è sotto l'egida della legge, per cui il falsificatore sarà passibile di multa, carcere e danni.

Farmacia R. Italiana

DI F. ASTRUA

Firenze, piazza del Duomo, 14, angolo via Ricasoli

GARGARISMO CURATIVO

delle Faringiti semplici e difteriche

L'esperienza di molti casi ha dimostrato l'efficacia assoluta di questo gargarismo aromatico astringente. Basta di farne uso ogni due ore, tutte le volte che vi sia dolore e rossore della fauci, per cui si può prevenire lo sviluppo delle placche difteriche. Se per caso qualche goccia cade nello stomaco non si ha nulla a temere. È bene continuarlo fino a che la gola non riprenda il colorito suo naturale e così la secchezza delle fauci, fenomeno che tormenta i malati.

Prezzo L. 1 50.

(1) Regio Stabilimento

ORTOPEDICO-IDROTERAPICO

DI FIRENZE

BARRIERA DELLA CROCE, VIA ARETINA, 19

Medico Dirett. Dott. Cav. Paolo Grasci Carbonai

In questo Stabilimento si curano le deviazioni della colonna vertebrale, Gibbosità, Piedi torti, Anchilosi, Lussazioni, ecc. ecc., con i più recenti metodi, cioè mediante l'elettricità, l'idroterapia, la ginnastica speciale, ecc.

Convitto per i bambini, pensione per gli adulti, ai quali occorra una cura idroterapica, elettrica, ecc.

Assistenza medica continua.

Si accettano i malati anche estranei.

Prospetto gratis.